Anno LIII - n. 2 - Maggio-Agosto 2026

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. C/RM/30/2012

FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'**A**ssociazione **N**azionale della **P**olizia di **S**tato









I Gruppi sportivi ANPS

L'**Associazione** presente alla parata del **2 giugno**



Il **Nucleo Antisequestri** della Polizia di Stato



L'istituzione dei **campi** d'**internamento** italiani



FRATELLI

Carli

— DAL 1911 —

IL SAPORE DEI TUOI MOMENTI SPECIALI

oliocarli.it | 0183 7080

Vieni a trovarci anche nei nostri Negozi

A.S.D., una nuova opportunità



La costituzione delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (A.S.D.) dell'ANPS rappresenta un'importante evoluzione del percorso associativo intrapreso negli ultimi anni. Non si tratta soltanto di dare vita a nuove realtà organizzative, ma di creare strumenti capaci di rafforzare il legame tra i Soci, promuovere il benessere psicofisico e diffondere, attraverso lo sport, i valori che da sempre caratterizzano la nostra Istituzione: lealtà, disciplina, spirito di servizio, solidarietà e rispetto delle regole.

Lo sport è un linguaggio universale, capace di unire generazioni diverse e di favorire l'inclusione sociale. Per gli appartenenti alla Polizia di Stato, in servizio e in congedo, esso costituisce da sempre un momento di crescita personale e professionale, oltre che un efficace strumento di aggregazione.

La nascita delle A.S.D. dell'Associazione offre oggi la possibilità di valorizzare questo patrimonio di esperienze, organizzando attività sportive in modo strutturato, trasparente e conforme alla normativa vigente.

Le nuove associazioni potranno promuovere discipline sportive, organizzare corsi, manifestazioni, eventi e iniziative aperte anche al territorio, contribuendo a rafforzare il rapporto di vicinanza tra la Polizia di Stato e i cittadini. Attraverso lo sport sarà possibile coinvolgere giovani, famiglie e Istituzioni locali, sviluppando occasioni d'incontro che favoriscano la cultura della legalità e della partecipazione civica.

Le A.S.D. rappresentano inoltre un'opportunità per le Sezioni, che potranno ampliare la propria offerta di attività, intercettando nuovi interessi e favorendo l'ingresso di nuovi Soci. In questo modo, l'Associazione potrà consolidare la propria presenza sul territorio, mantenendo vive le tradizioni che la contraddistinguono, incontrando, allo stesso tempo, le esigenze di una società in continua evoluzione.

Il successo di questo progetto dipenderà dall'impegno, dalla competenza e dalla collaborazione di tutti. Costituire un'A.S.D. significa assumersi la responsabilità organizzativa, amministrativa ed educativa, ma, soprattutto, investire nel futuro dell'Associazione, offrendo ai Soci nuove occasioni di partecipazione e di crescita.

Le A.S.D. non rappresentano un punto di arrivo, bensì un punto di partenza: uno strumento moderno per continuare a servire la comunità anche attraverso i valori dello sport, rafforzando il senso di appartenenza all'Associazione e contribuendo a trasmettere alle nuove generazioni l'eredità morale e civile di chi ha dedicato la vita al servizio del Paese.

Michele Paternoster
Presidente Nazionale

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE
Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

AMMINISTRAZIONE
Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

SEGRETERIA
Caterina FRISONE
segreteria@assopolizia.it

SITO WEB E PROGRAMMA GESTIONALE
Giuseppe CARLESI
Massimo GAY
sito@assopolizia.it

UFFICIO STORICO
Massimo GAY
ufficiostorico@assopolizia.it

SOCIAL ANPS
Maurizio LUCCHI
comunicazione@assopolizia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO
Riccardo LEZZERINI
Maurizio LUCCHI
Claudio SAVARESE
comunicazione@assopolizia.it

Tel. uffici 06 70496450
06 01902375

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE
Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

VICE PRESIDENTE NAZIONALE VICARIO
Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@assopolizia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI
Maurizio LUCCHI
lucchimaurizio@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@assopolizia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI
Massimo BRUGOGNONE
brugognonemassimo@assopolizia.it

Marcello DI TRIA
ditriamarcello@assopolizia.it

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA
marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO
melileomartino@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE
morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE
paceantonio@assopolizia.it

Raffaele PALMA
palmaraffaele@assopolizia.it

Lodovica PELLICIOLI
pelliciolilodovica@assopolizia.it

Alessandro VITARELLI
vitarellialessandro@assopolizia.it

SEGRETARIO ECONOMO E CONSIGLIERE NAZIONALE
Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI
Claudio SAVARESE
savareseclaudio@assopolizia.it

PROBIVIRI NAZIONALI
Giuseppe CARLESI
carlesigiuseppe@assopolizia.it

Felice MOLITERNO
moliternofelice@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI
Benedetto SOZIO
soziobenedetto@assopolizia.it

SINDACI NAZIONALI
Gaetano CARDINALE
cardinalegaetano@assopolizia.it

Stefano DE TOMASO
detomasostefano@assopolizia.it

www.assopolizia.it

anps nazionale

CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

Bonifico bancario: IBAN IT61F0100503371000000001305
intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale: ccp. n. 70860788
intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

SOMMARIO

Ricorrenze
6 L'onore del 2 giugno



Associazione
10 I Gruppi sportivi ANPS



Attualità
15 I vizi degli immobili

Eventi
18 Il 15° Motoraduno ANPS
20 Le Sezioni di Marche e Umbria ad Arcevia
23 Il 6° Consiglio Nazionale di Roma
24 Consegnate le Borse di studio Ilaria Barone

Reparti
26 Il NAPS



Inserto Studi storici
31 L'istituzione dei campi d'internamento italiani



Rubriche
40 Come eravamo
42 Storie
44 Memorie
51 Vita delle Sezioni
62 Notizie liete
64 Libri
66 La vignetta

FIAMME d'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE UFFICIALE DELL'ANPS
www.assopolizia.it

ANNO LIII n. 2 - 2026

Registrazione Tribunale di Roma
n. 135 del 24/10/2019
Iscrizione al ROC n. 10436

Direttore Responsabile
Michele Paternoster

Direzione, Amministrazione e Redazione
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
fiammedoro@assopolizia.it

Pubblictà
Alessandro Caponeri
caponeri@editorialeidea.it

Realizzazione editoriale
Editoriale Idea Srl
Via Gaetano Astolfi, 20
00149 Roma
info@editorialeidea.it

Stampa
4Graph Srl
Loc. Acquannauto
81030 Cellole (CE)

Abbonamenti estero
Europa € 25
America, Africa, Asia € 35
Oceania € 50

Stampata nel mese di agosto 2026

Foto e articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Ogni collaborazione è volontaria e gratuita.



L'onore del 2 giugno

Ancora una volta l'Associazione ha esposto con orgoglio il Medagliere della Polizia di Stato alla Festa della Repubblica

Sin dalla sua prima edizione, nel 1948, la parata del 2 giugno ha accompagnato e interpretato i valori di libertà, democrazia e convivenza pacifica appena conquistati. Un segnale di fiducia nel futuro e di volontà di rinascita che permeava tutta la Nazione. In quel 2 giugno, le Forze Armate divennero strumento di quel sentimento, effettuando uno schieramento interforze di fronte all'Altare della Patria. In quell'occasione, l'allora Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, nel ricevere il saluto delle bandiere dei reparti schierati, di fatto assunse simbolicamente il comando delle Forze Armate, secondo quanto stabilito dall'art. 87 della Costituzione appena varata.
Nel 1950, per la prima volta, la parata fu inserita nel protocollo delle celebrazioni per la Festa della Repubblica, a Roma.
Nel 1961, centenario dell'Unità d'Italia, l'evento si svolse a Torino e Firenze, prime capitali della Nazione unita.
Nel 1975, a Roma, nel trentennale della fine della Seconda guerra mondiale, nella struttura della sfilata vennero inseriti anche gli stendardi delle formazioni, regolari e non, che avevano partecipato alla Guerra di liberazione, insieme ai Gonfaloni delle città decorate di Medaglia d'Oro al Valor Militare.
Successivamente, in seguito al terremoto del Friuli e alle difficoltà economiche nazionali, la rassegna fu sospesa e riprese nel 1983, lungo il percorso Aventino - Porta San Paolo, sempre a Roma.
Nel 2000, per volere del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, la celebrazione della Festa nazionale della



Repubblica tornò a svolgersi il 2 giugno, giorno che venne ripristinato festivo. Da allora la parata non si è più interrotta, salvo il biennio 2020/21 per la pandemia di Covid.
Quest'anno si è festeggiato l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana e, nello specifico, la Polizia di Stato ha sfilato come Corpo autonomo rispetto agli anni precedenti, comprendendo al suo interno tutte le proprie componenti: dai NOCS agli Allievi delle Scuole, dai Funzionari in abito civile e sciarpa tricolore ai motociclisti della Stradale, dagli automezzi in dotazione ai rappresentanti delle Specialità. L'Associazione è stata presente con il Medagliere della Polizia di Stato portato dai Soci a bordo di un automezzo militare. Ci sarebbe piaciuto vedere sfilare anche tanti altri Soci, inseriti nella formazione che comprendeva le



altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, di cui facciamo parte, ma per motivi logistici quest'anno non è stato possibile. Speriamo nei prossimi, augurandoci che, quale nuova componente della Polizia di Stato, possa partecipare una formazione di Soci dei Gruppi di Volontariato in tuta operativa.
Certo, occorrono impegno, sacrificio e buona volontà, ma vi possiamo assicurare che l'intensa emozione di sfilare davanti alle tribune ricompensa ampiamente le tante prove svolte, soprattutto in notturna!
Siamo convinti che sia una delle più suggestive e coinvolgenti cerimonie in cui si esaltano i valori, i principi unitari e gli uomini che quei valori tutelano e difendono, così come abbiamo fatto, e ancora facciamo, noi dell'ANPS: prima in servizio e ora, ancora più uniti, nell'Associazione.


Frosinone

I Gruppi sportivi ANPS

Nasce un nuovo settore di attività associativa, per utilizzare lo sport come un efficace strumento d'integrazione sociale e di promozione della cultura della legalità

di Claudio Savarese

Tra le molteplici attività svolte dall'Associazione, oltre ai consolidati e apprezzati Gruppi di Volontariato, la cui collaborazione è richiesta continuamente da enti e organismi vari, il Direttivo Nazionale ha voluto inserire i Gruppi Sportivi ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche), la cui importanza è, e sarà, significativamente rilevante nella vita associativa.
Ne sono stati già costituiti una quindicina in tutta Italia, e il numero è in costante crescita.
Non può certo sfuggire il valore che questi Gruppi esprimono, perché coniugano la promozione dello sport con la diffusione dei valori di legalità, solidarietà, inclusione, rispetto delle regole e delle persone che il Sodalizio porta avanti come principi fondamentali.
L'operato delle ASD non si limita alla semplice pratica sportiva: durante tutto l'anno vengono organizzati allenamenti, corsi, incontri formativi, tornei, manifestazioni e numerose altre iniziative che coinvolgono Soci, familiari, giovani e cittadini.
Grande attenzione viene dedicata alla cura della salute e del benessere psicofisico; l'esercizio sportivo costituisce, infatti, uno strumento basilare per migliorare la qualità della vita, prevenire pericolose patologie e contrastare gli effetti dello stress.
Per gli Associati, in particolare per il personale in servizio e in quiescenza della Polizia di Stato, tale esercizio rappresenta una significativa occasione per mantenere



L'equitazione a Pistoia

efficienza fisica, equilibrio mentale e relazioni sociali positive.
Particolarmente importante è l'impegno dei Gruppi nel rafforzare il rapporto tra la Polizia e la comunità, perché le iniziative sportive consentono concrete occasioni di incontro e dialogo tra cittadini e Forze dell'Ordine, contribuendo così ad abbattere le distanze e a consolidare un clima di fiducia reciproca. Lo sport diventa, quindi, un efficace strumento d'integrazione sociale e di promozione della cultura della legalità.
Le ASD si distinguono per la capacità di coinvolgere intere famiglie e persone di ogni età, creando ambienti inclusivi nei quali lo spirito di squadra e la condivisione favoriscono la crescita individuale e collettiva. In un contesto sociale spesso caratterizzato da divisioni e isolamento, queste realtà rappresentano autentici punti di riferimento per il territorio.
Tra le attività di rilievo promosse figurano, inoltre, le manifestazioni a carattere solidale e benefico. Molti eventi sportivi sono organizzati con finalità sociali e di raccolta fondi a sostegno di progetti umanitari, iniziative di volontariato e interventi in favore delle fasce più fragili della popolazione.
Un ulteriore settore, di crescente impegno, riguarda la collaborazione con il mondo della scuola e con le organizzazioni giovanili. Attraverso incontri, manifestazioni sportive e progetti educativi, i Gruppi avvicinano i giovani ai valori dello sport, della legalità e della cittadinanza attiva, offrendo modelli di comportamento e favorendo la crescita di una cultura fondata sul rispetto delle regole e della convivenza civile. Attualmente sono quindici le ASD impegnate quotidianamente nell'organizzazione e nella promozione di molteplici discipline sportive;



Il tiro a Udine



Il karate a Massa Cararra



Il karate a Mesagne



Il karate a Frosinone


Il calcio a Cerignola

costituiscono, quindi, un patrimonio associativo e sociale capace di promuovere benessere, inclusione, educazione e solidarietà, contribuendo a rafforzare il legame tra l'ANPS e la collettività attraverso il linguaggio universale dello sport, continuando a diffondere valori positivi, costruendo occasioni d'incontro, crescita e partecipazione per tutti.
Col crescere dei Gruppi cresceranno anche i piccoli atleti e, chissà, un domani potremmo fornire elementi di prestigio alle nostre Fiamme Oro, provenienti dai "vivai" dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato!
Infine, un doveroso ringraziamento va al Consigliere Nazionale Martino Melileo, la cui passione, disponibilità e la particolare conoscenza delle norme che regolano lo svolgimento di queste attività, hanno consentito lo sviluppo iniziale di questo importante e fondamentale settore associativo.

RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2027



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i Calendari storici 2027 dell'ANPS, dedicati al Corpo delle Guardie di P.S.
Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo.
L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.
L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.

COUPON
Da ritagliare e inviare a:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 – Roma
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305
Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE
Conto corrente n. 70860788
Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)

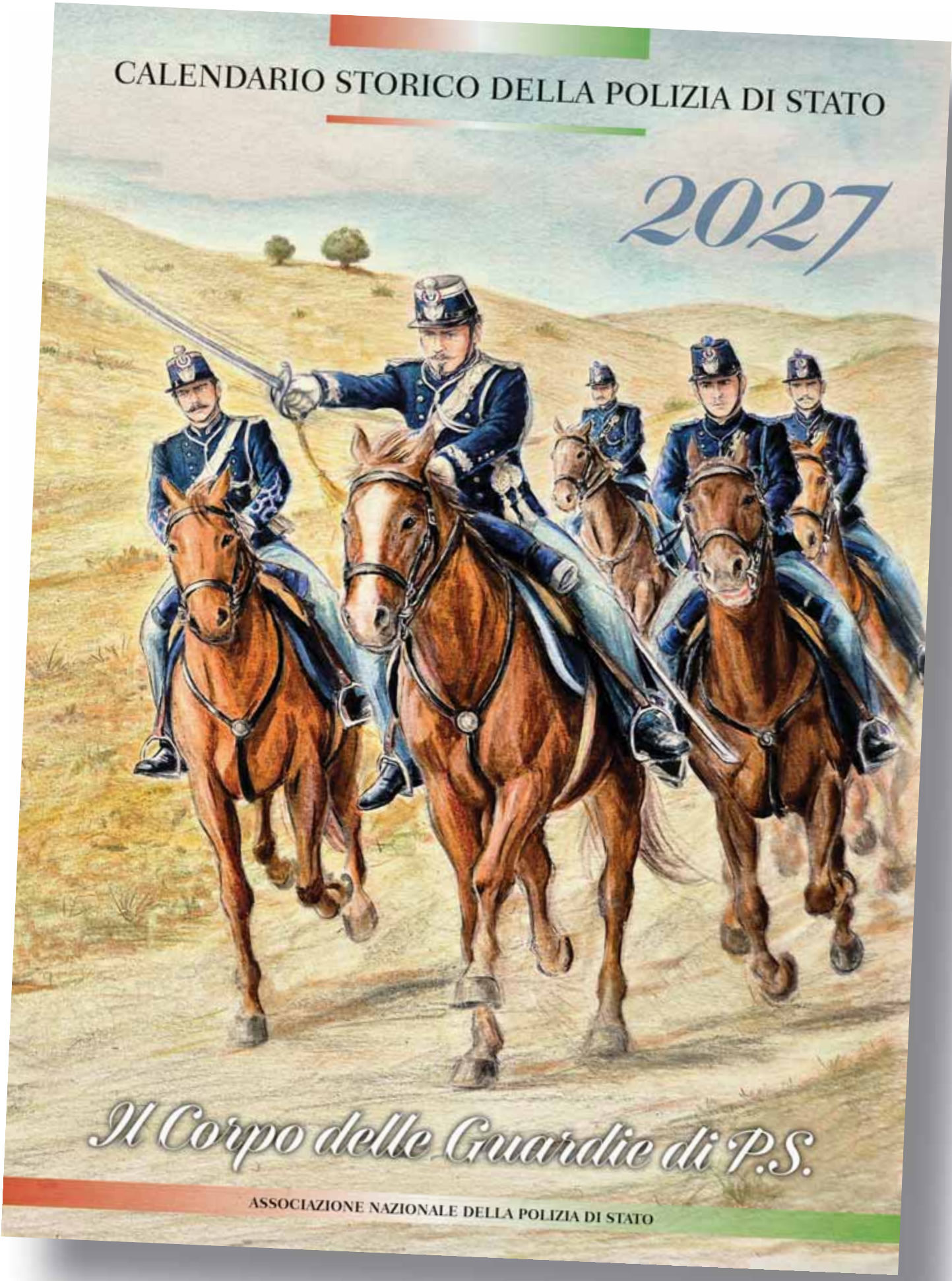
Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Tel. ..... N. di pacchetti .....

CALENDARIO STORICO DELLA POLIZIA DI STATO

2027



Il Corpo delle Guardie di P.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO







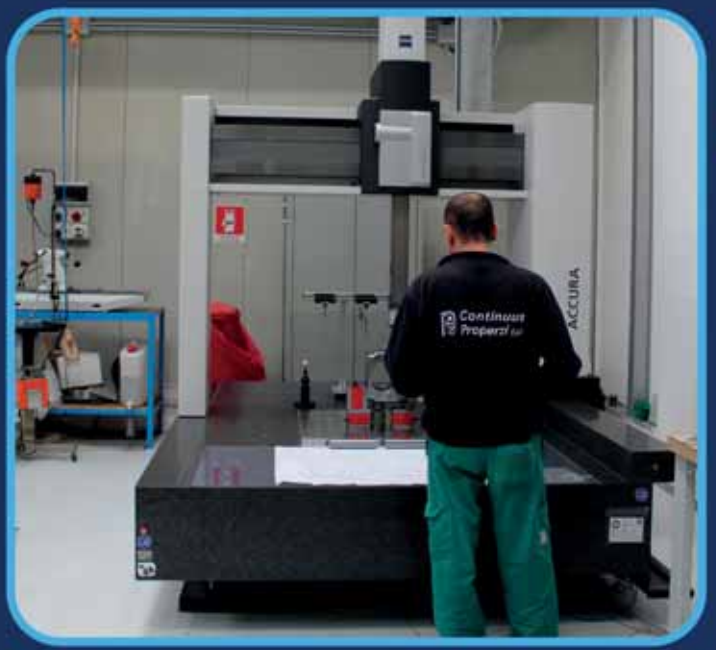
Continuus Properzi

LA QUALITA' DEL MADE IN ITALY DAL 1947









CONTINUUS-PROPERZI AZIENDA D'INGEGNERIA E TECNOLOGIA, LEADER MONDIALE NELLA PROGETTAZIONE D'IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VERGELLA E FILO D'ALLUMINIO E DI RAME.

www.properzi.com

I vizi degli immobili

Riscontro di difformità e vizi degli edifici dopo l'acquisto, come garantirsi secondo la Legge

di Floro Bisello, avvocato

Sono tanti i diritti del compratore in caso di vizi e difformità dell'immobile acquistato e sono tutti previsti dalla Legge.
Vediamoli nel dettaglio: il Codice civile dedica gli articoli dal 1490 al 1497 alle responsabilità del venditore tenuto a dare garanzia per difformità e vizi di quel di quel che vende.
Altri sette articoli, dal 1667 al 1673, sono dedicati invece alle responsabilità dell'appaltatore.
Si tratta di garanzie diverse, ma molto simili. Tra gli obblighi del venditore c'è quello di garantire il compratore per i "vizi della casa venduta". Vale a dire, per qualunque difetto, errore di costruzione, cattivo funzionamento degli impianti, scadente qualità dei materiali, o della posa in opera, che non dipendono da carenza di manutenzione.
La casistica pratica comunque è vastissima. Si considerano vizi anche crepe e cavilli che derivano da assestamento o il cattivo isolamento termico o acustico.



LA PRESCRIZIONE

L'articolo 1496 del Codice civile dispone che si decade dal diritto alla garanzia se non si denuncia il vizio al venditore entro 8 giorni dalla scoperta. La denuncia non è necessaria se il venditore ha riconosciuto l'esistenza del vizio o lo ha occultato al compratore al momento della vendita. Importante sapere, che l'azione giudiziaria per far valere le proprie ragioni, si prescrive in ogni caso entro un anno dalla consegna o dalla scoperta del vizio quando questo era nascosto. Va precisato che per interrompere i termini di prescrizione è sufficiente che l'acquirente invii una comunicazione entro un anno.
Secondo l'art. 1669 del Codice civile, se il bene immobile acquistato ha meno di dieci anni, c'è la possibilità per l'acquirente, in caso di gravi difetti, di agire anche direttamente contro l'appaltatore (cioè il soggetto che ha costruito l'immobile); in tal caso, occorrerà inoltrare denuncia dei vizi tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, sempre all'appaltatore entro un anno dalla scoperta del grave difetto e agire in giudizio entro l'anno successivo (termine di prescrizione).

LE POSSIBILI SOLUZIONI

Quali sono i rimedi per tutelarsi in caso di vizi dell'immobile acquistato? Il compratore ha due possibilità: la prima è pretendere l'eliminazione del vizio, naturalmente a spese del venditore o appaltatore, oltre danni; la seconda è chiedere la riduzione del prezzo da pagare o pagato e il risarcimento degli eventuali danni. Esiste anche una terza via: pretendere la risoluzione del contratto con risarcimento dei danni.

ACQUISTA GLI OROLOGI UFFICIALI DELL'ANPS



Viste le numerose richieste, la Presidenza nazionale ha riservato una quota di orologi per i soli Soci, in più con uno sconto del 20% sul prezzo ufficiale. Si ricorda che le serie sono limitate e numerate, per cui gli orologi saranno disponibili fino a esaurimento esemplari.
La spedizione per pacco assicurato sarà curata direttamente dall'Associazione.
L'ordine può essere fatto anche telefonicamente, chiamando la Presidenza al n. 0670496450, o per email all'indirizzo: *amministrazione@assopolizia.it,* previa verifica della disponibilità.

COUPON
Da ritagliare e inviare a:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

IBAN IT61F0100503371000000001305
Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70860788
Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE OROLOGI ANPS

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Prov. ..... CAP ..... Tel. .....

Modello ..... Quantità .....



Elegance/Rosa

~~199,00 €~~ **160 €**



Elegance/Turchese

~~199,00 €~~ **160 €**



Elegance/Bianco

~~199,00 €~~ **160 €**



Ambassador/Argento

~~279,00 €~~ **220 €**



Ambassador/Nero

~~279,00 €~~ **220 €**



ESAURITO

Classic/Bianco

~~799,00 €~~ **640 €**



Vintage/Argento/Blu

~~599,00 €~~ **480 €**



Vintage/Argento/Marrone

~~599,00 €~~ **480 €**



Vintage/Argento/Nero

~~599,00 €~~ **480 €**

UDINE

Il 15° **Motoraduno** ANPS



Nelle giornate del 19, 20 e 21 giugno, organizzato dal Gruppo Motociclisti "A manete" della Sezione di Udine, si è tenuto il 15° Motoraduno Nazionale "Doppiavela". La manifestazione, sotto la supervisione e il coordinamento del Vicepresidente nazionale, nonché Responsabile dei Gruppi Motociclisti ANPS, Giovanni Roselli, ha visto arrivare i motociclisti, provenienti da diverse Sezioni d'Italia, già dal pomeriggio del 19.

La mattina seguente ha preso il via il "moto-giro", transitando per i caratteristici e bellissimi paesaggi dei colli friulani, con una sosta per il pranzo presso un locale tipico della posto, per poi proseguire attraverso altri bellissimi luoghi della zona e concludersi in serata, presso l'albergo, tutti insieme per la cena in una bellissima location a ridosso di un antico borgo medioevale in località Tarcento.

Il giorno 21, superando ogni più rosea aspettativa, circa 160 motociclisti, provenienti da 15 Gruppi delle Sezioni italiane, si sono ritrovati in Piazzale D'Annunzio, dove hanno deposto una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti e un omaggio floreale nella piazza dove, all'angolo con via Ungheria, vennero uccisi i poliziotti Adriano Ruttar, Paolo Cragnolino e Giuseppe Guido Zanier, all'alba del 23 dicembre 1998, a causa dell'esplosione di un ordigno posizionato sulla serranda di un negozio. Evento che è passato alle cronache come la "strage di Natale".

Terminata la sobria ma sentita cerimonia commemorativa, come da tradizione è ripreso il tour motociclistico, raggiungendo la stupenda cittadina di Palmanova, dove i partecipanti sono stati accolti dai locali sbandieratori e dall'Assessore alla Cultura, che ha illustrato la particolare conformazione urbanistica della città, ritenuta un capolavoro di architettura militare a forma di stella a nove punte.

Ripreso il giro motociclistico, si è giunti al 2° Stormo dell'Aeronautica Militare, con sede nell'aeroporto di Rivolto, polo missilistico di riferimento per la difesa aerea nazionale, che assicura la prontezza operativa dei sistemi missilistici e supporta il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, ovvero le Frecce Tricolori.

Il Comandante, Colonnello Giovanni Lodato, e i suoi più stretti collaboratori hanno intrattenuto i centauri, mostrando sia gli aerei addestrativi delle Frec-



ce Tricolori, sia il museo storico presente all'interno della Base.
A conclusione della suggestiva visita, i radunisti hanno raggiunto la caratteristica location "Mondelli Stable", dove, oltre al pranzo di congedo, si è proceduto alla rituale consegna di alcune targhe ricordo da parte del Presidente nazionale Michele Paternoster, del Vicepresidente nazionale Vicario Pierpaolo Menini e del Vicepresidente nazionale Giovanni Roselli. Al Gruppo di Brescia "Brixia" è stata assegnata la targa quale compagine più numerosa, insieme a molte altre per tutti i Gruppi partecipanti.
Nell'occasione, il Presidente Paternoster ha presentato il giovane centauro Gregorio Vettore (di cui parliamo a pag. 42), al quale è stato concesso l'uso del logo ANPS da apporre sulla moto e sull'abbigliamento utilizzati nelle gare motociclistiche che svolge a livello professionistico. Il pilota era presente al motoraduno con la moto ufficiale Yamaha utilizzata nei circuiti.
Nel salutarsi, tutti si sono dati appuntamento per il 16° Motoraduno, che si terrà, probabilmente, il prossimo anno a Bergamo.



ANCONA

Le Sezioni di **Marche** e **Umbria** ad **Arcevia**



Anche quest'anno, l'8 maggio, si è rinnovata un'ampia partecipazione per commemorare i Caduti della Polizia, presso la caratteristica chiesa dedicata a San Michele Arcangelo, situata ad Arcevia, in provincia di Ancona, sul monte Sant'Angelo, già monte Camiliano.
A darsi appuntamento sono state le Sezioni di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Pesaro, Senigallia e Perugia, con la presenza di circa un centinaio di Soci e Iscritti. Alla manifestazione hanno preso parte anche il Presidente del Collegio dei Probiviri Claudio Savarese, il Proboviro Felice Molitermo e il Presidente della Sezione di Pesaro-Urbino, Consigliere Nazionale, Alfredo Marra.
La cerimonia ha avuto inizio con l'omaggio ai Caduti della Polizia di Stato mediante la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della scultura bronzea, sublimata dal successivo minuto di silenzio, senza dubbio il momento più coinvolgente e toccante dell'intero evento.
L'opera, realizzata dall'artista Bruno D'Arcevia, è situata nel piazzale intitolato alla memoria del Capo della Polizia Antonio Manganelli e rappresenta una sorta di Sacrario ai Caduti, nonché l'indissolubile legame tra Istituzione e territorio, ricordando al tempo stesso l'estremo sacrificio di chi ha dato la vita per il bene comune e per gli ideali di democrazia e libertà.
Il Presidente della Sezione di Ancona, Giovanni Aguzzi, ha rivolto un sentito ringraziamento ai numerosi Soci intervenuti, a quanti hanno avuto parte attiva nell'organizzare la manifestazione, al Questore e alle Autorità civili e militari presenti, alle Sezioni partecipanti e ai rispettivi Presidenti: Pesaro con Alfredo Marra; Senigaglia con Mario Iacobone; Ascoli Piceno



con Dario Romoli; Perugia con Floriano Fiorucci; Macerata con Giorgio Iacobone, e alla Presidente Emerita della Sezione di Ancona, Giuliana Bernardini.
Il Parroco di Arcevia, don Mario Camborata, ha poi celebrato la Santa Messa in memoria dei Caduti.
A seguire, sono stati consegnati gli attestati di Benemerenza, fatti pervenire dalla Presidenza Nazionale, al Socio Daniele Mencarelli e ai familiari del Socio Benito Motisi, recentemente scomparso, per l'encomiabile attenzione e cura, anche nella manutenzione della particolare Chiesa del monte Camilliano.
Al di là dell'alto significato commemorativo, la giornata è stata un importante momento d'incontro, convivialità e fratellanza, conclusosi con un pranzo sociale presso una locale struttura, durante il quale Soci e familiari hanno condiviso ricordi e riflessioni, in un clima di serena vicinanza.




LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895
L'ECCELLENZA È UNA SCELTA
LAVAZZA
ORO
VERO ESPRESSO ITALIANO
A CASA COME AL BAR
LAVAZZA
A MODO MIO

ROMA

Il 6° Consiglio Nazionale



Il 9 luglio, in videoconferenza, si è svolto il 6° Consiglio Nazionale al quale, oltre all'Ufficio di Presidenza e a tutti i Consiglieri Nazionali, ha partecipato anche il Presidente dei Probiviri Claudio Savarese.
Ha aperto i lavori il Presidente Nazionale Michele Paternoster, che ha dettagliatamente evidenziato l'attuale situazione associativa, che vede iscritti circa 40mila Soci, e illustrato il programma di massima da attuare dopo l'estate.
Di seguito, ha dato incarico al Vicepresidente Maurizio Lucchi di predisporre i modelli, uguali per tutte le Sezioni, da utilizzare per il rinnovo degli Organi sezionali, nonché la creazione di un Registro dei servizi svolti presso le Questure, Prefetture e Tribunali, con il relativo "ordine di servizio", necessario a compilare la documentazione da inviare all'assicurazione con cui si è firmata la convenzione.
I Consiglieri Brugugnone, Di Tria, Palma e Vitarelli hanno proposto una modifica al Regolamento, con l'inserimento dell'art. 28 bis, nel quale sia prevista la possibilità che i Presidenti di Sezione, oltre a rapportarsi con il proprio Responsabile regionale, possano interagire anche con un Consigliere Nazionale. Dopo un ampio dibattito, si è deliberato di introdurre l'art. 28 bis nel Regolamento.
Riguardo alla Delegazione di Sorrento, per la quale era già stato dato il parere favorevole per divenire Sezione, è stato concesso ulteriore tempo per verificare la presenza dei requisiti previsti. Pertanto, è stato conferito al Consigliere Gianpietro Morrone l'incarico di seguire il relativo iter.
Per quanto attiene la Sezione di Chieti, già commissariata, considerata l'attuale impossibilità di indire nuove elezioni, ne è stata decretata la definitiva chiusura.
In relazione all'eventuale costituzione della Sezione di Urbino, si stabilisce, a maggioranza, di far pervenire una nuova richiesta, corredata dalla prevista documentazione, con successiva assegnazione dell'incarico a un nuovo Commissario Straordinario.
Per quanto riguarda la manifestazione "Insieme con il Pellegrino sulla via della Pace", il Consiglio si è espresso favorevolmente per fornire adeguato sostegno al "camminatore" per ogni sua necessità, oltre all'assistenza e all'aiuto che riceverà dalle Sezioni lungo il suo itinerario.
Da ultimo, il Consiglio Nazionale ha deliberato l'acquisto, a un prezzo particolarmente vantaggioso, di 500 statuine raffiguranti il Poliziotto, offerte dalla Thun Spa.
La videoconferenza è terminata alle 19,50, dopo aver deliberato che la prossima riunione si terrà in presenza, in una località che sarà stabilita prossimamente.

NETTUNO

Consegnate le **Borse** di studio **Ilaria Barone**



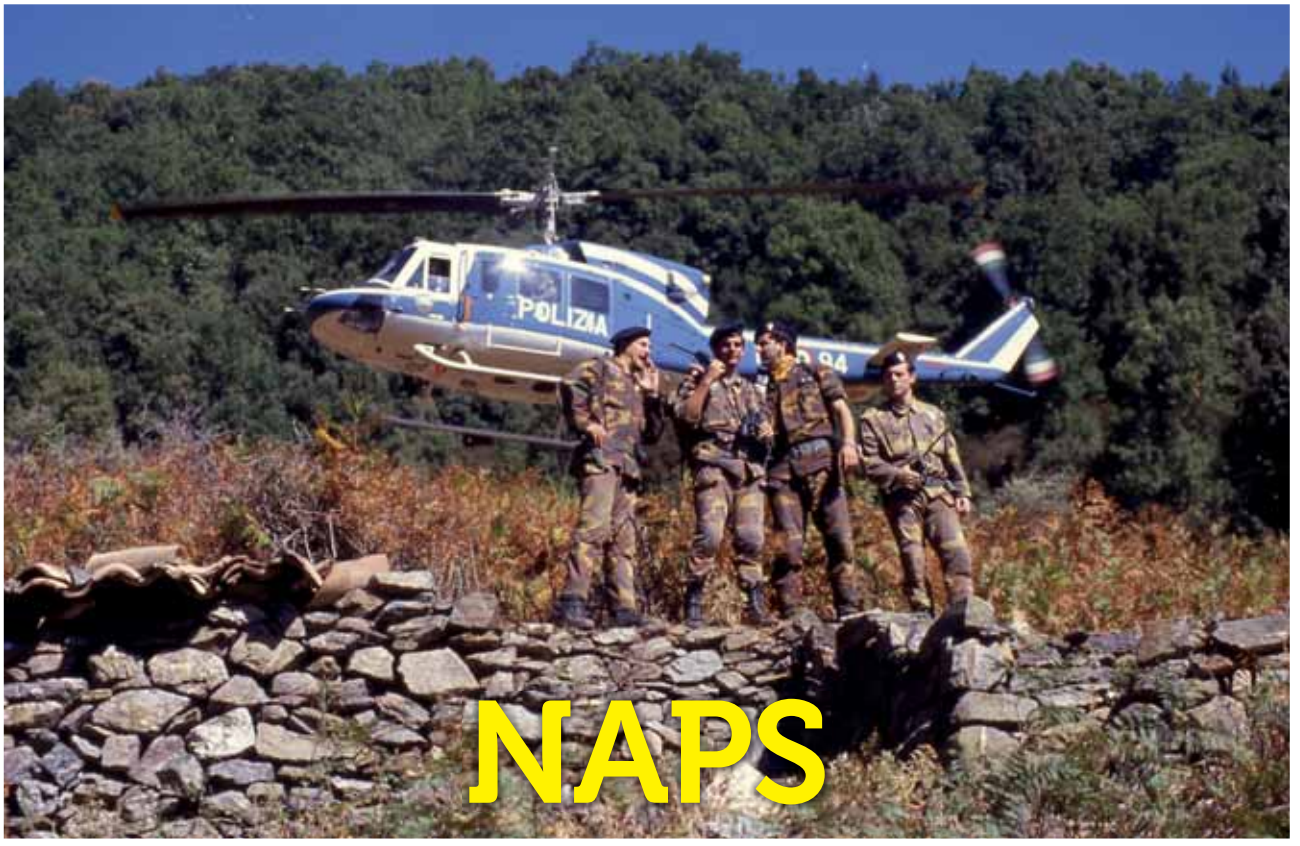
Si è svolta, la mattina del 15 maggio, presso il teatro Spazio Vitale di Nettuno, la 3ª edizione del Premio "Ilaria Barone" alla presenza di oltre 600 studenti di vari Istituti del territorio.
Ad attendere i ragazzi e gli ospiti, all'ingresso, c'erano la prestigiosa Lamborghini della Polizia di Stato, il percorso didattico della Polizia Stradale e il Gruppo a cavallo della Sezione ANPS di Nettuno.
L'evento è stato impreziosito dalla Fanfara della Polizia di Stato, diretta dal Maestro Massimiliano Profili, che, attraverso i brani sapientemente scelti, è riuscito a coinvolgere i ragazzi con motivi classici e moderni, tra cui quelli di Achille Lauro e Sal da Vinci.
L'iniziativa è stata l'occasione per consegnare dieci borse di studio agli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo Nettuno II, e altre dieci borse di studio, oltre a dodici riconoscimenti ai vincitori della 1ª "Olimpiade di Italiano", ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Nettuno IV. La cerimonia si è svolta alla presenza della neo Direttrice dell'Istituto per Ispettori, Maria Teresa Panone, accompagnata da trenta Allievi Agenti frequentatori dell'attuale corso di formazione, dell'Assessore alla Cultura Roberto Imperato, in rappresentanza del Comune di Nettuno, e dell'Assessore alla Sicurezza del Comune di Anzio Catello Somma. Presenti anche Mons. Franco Marando, Vicario Generale del Vescovo di Albano, il Vicepresidente nazionale ANPS Maurizio Lucchi, nonché il prof. Carlo Eufemi, consulente del Ministro Valditara, che si sono alternati per un breve e significativo saluto, dando così lustro all'iniziativa.
La manifestazione, giunta alla terza edizione, è intitolata alla professoressa Ilaria Barone, che ha dedicato la propria vita alla scuola e all'insegnamento, prematuramente scomparsa nel 2023 a seguito di una grave malattia, destando profondo cordoglio nella citta-







dinanza. Erano presenti all'evento il marito, Gaetano Mauro, con i figli Gabriele, Gianluca, Lisa e Giulia.
L'iniziativa è, inoltre, legata al terremoto del Centro Italia del 2016. In quella circostanza, ad Amatrice trovarono la morte Ludovica e Leonardo Tulli, di 12 e 14 anni, insieme al padre Ezio e ai nonni Rocco e Maria Teresa. All'unica sopravvissuta a quella tragedia, l'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Giovanna Gagliardi, mamma dei due ragazzi, che in quella tragica notte ha perso l'intera famiglia, è stata consegna una targa ricordo dalla Direttrice Maria Teresa Panone.
Nel salutare i presenti, il Presidente della Sezione nettunense, Francesco Elviretti, che ha organizzato e condotto l'evento con il lodevole ausilio dei collaboratori della Sezione, ha dato appuntamento a tutti alla prossima edizione della manifestazione, destinata a diventare un appuntamento fisso.



Il Nucleo Antisequestri

di Massimo Gai

Negli anni '70, quello dei sequestri di persona diventa, per le 'ndrine calabresi, un business volto a reinvestire il denaro estorto nel traffico di stupefacenti oppure in attività legali. Noi "boomer" ricordiamo tutti, per l'allarme sociale che ha suscitato all'epoca, il celeberrimo rapimento di John Paul Getty III, avvenuto nel 1973, con la mutilazione dell'orecchio destro inviato ai familiari e, al termine, la liberazione sulla Salerno-Reggio Calabria a seguito del pagamento di circa 3 milioni di dollari alle organizzazioni mafiose calabresi.
Le cosche assimilano in fretta e, per prime quelle della piana di Gioia Tauro, poi quelle della costa ionica, affinano la tecnica e ne fanno un affare molto redditizio. Sequestrare facoltosi al nord e detenerli in Calabria in zone impervie dell'Aspromonte: questa l'idea vincente dei boss 'ndranghetisti. Non avevano però fatto i conti con una donna coraggiosa e molto determinata, la madre di un nuovo sequestrato, il diciottenne Cesare Casella, che il 18 gennaio 1988 viene rapito a Pavia. Richiesta del riscatto 8 miliardi di lire, poi scesa a 5 miliardi.
La famiglia, tramite propri interlocutori, intavola una trattativa che però si protrae nel tempo in quanto i magistrati applicano la linea dura: cercano di contrastare il versamento del riscatto bloccando i conti familiari, mentre le Forze dell'Ordine investigano a 360°.
Purtroppo, gli esiti non sono quelli sperati e, a distanza di quasi un anno e mezzo, Angela Montagna Casella, la "mamma coraggio", rompe ogni indugio e si reca in Calabria, incatenandosi nella piazza centrale di Locri cercando, con l'accensione delle telecamere e con i resoconti dei cronisti, di spezzare il muro di omertà o quantomeno di indurre le Istituzioni a fare di più.
L'accendersi dei riflettori sul dramma dei sequestrati e delle loro famiglie suscita ammirazione e commozione e, in un crescendo,





A destra, 9 ottobre 1991, alcuni componenti dei N.A.P.S. con l'imprenditore sequestrato Domenico Antonio Gallo, il giorno dopo il rilascio

l'interesse mediatico dell'opinione pubblica. Tuttavia, nello stesso periodo viene rapito anche Carlo Celadon, che sarà liberato ben 831 giorni dopo il sequestro.
Pertanto, il Ministro dell'Interno Vincenzo Scotti istituisce, nel mese di giugno 1989, il N.A.P.S. - Nucleo Antisequestri della Polizia di Stato, incernierato direttamente sotto il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Primo comandante del Reparto viene designato il Primo Dirigente Alberto Capuano.
Circa sette mesi dopo il giovane Casella viene rilasciato, mentre il diciottenne Celadon, che ha cambiato nel frattempo tre covi, lo sarà solo nel maggio 1990.

L'ORGANIZZAZIONE

La maggior parte dei componenti delle squadre è fresca di nomina, appena uscita dai corsi di formazione, oppure aggregata da altre province. Inizialmente dislocate a Siderno (nucleo investigativo) e a Bovalino (nucleo operativo), sono impiegate in indagini, pattugliamenti stradali e in ambito collinare appenninico, ma soprattutto in rastrellamenti ad ampio raggio, nelle zone montuose e impervie dell'Aspromonte. Le battute sono finalizzate alla localizzazione dei sequestratori e alla liberazione degli ostaggi, il che determina un'azione sinergica dei reparti coinvolti nelle operazioni, avente un unico scopo: interrompere la spirale dei sequestri. Per il raggiungimento delle località sono utilizzati, in base alla topografia dei luoghi, elicotteri o fuoristrada, i Magnum 4x4 Rayton-Fissore o le Fiat Campagnola HTL, per poi procedere a piedi, anche con l'ausilio di cani e delle unità a cavallo distaccate presso il Reparto antisequestri, setacciando ogni recesso alla ricerca di carcerati e carcerieri.



Angela Montagna, madre di Cesare Casella, rapito a Pavia nel 1988, per pressare le Istituzioni a fare di più per la liberazione del figlio si è incatenata nella piazza centrale di Locri

In seguito vengono aperti distaccamenti a Canolo Nuova e Cittanova, alcuni anni dopo quelli di Gambarie d'Aspromonte e Terranova Sappo Minulio. All'interno di questi presidi montani, generalmente distanti dai centri abitati, gli operatori di Polizia conducono una "vita ritirata", isolati ed emarginati da un contesto che non vuole la presenza dello Stato. Sono stanziati in compound, dove impiegano il poco tempo libero esercitandosi oppure pianificando le operazioni dei giorni successivi. Tali operazioni sono coordinate dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Reggio Calabria e, se necessario, eseguite anche con il contributo di Carabinieri e Guardia di Finanza.
Gli operatori del Reparto, se non già in possesso del brevetto di operatore di squadriglia antisequestri eliportato, sono avviati a turnazione periodica, presso il C.A.I.P. di Abbasanta (OR) per la frequenza del corso di specializzazione. Qui imparano tecniche di *orienteering*, discesa dagli elicotteri con canapone o "fast rope", tiro rapido, ecc.
Altri, a Moena (TN) presso il Centro Addestramento Alpino, si specializzano in corsi di corda, arrampicata e alpinismo. Sono altresì presenti istruttori di tiro, di tecniche operative e di difesa personale, che organizzano e sovrintendono alle esercitazioni periodiche del personale.

LE ARMI E LE DOTAZIONI

L'equipaggiamento inizialmente è quello standard della Polizia di Stato: tuta da O.P. grigioverde mod. Roma in cotone antistrappo, maglione grigioverde, giaccone impermeabile imbottito dello stesso colore (gli operatori preferiscono quello blu, per una migliore mimetizzazione notturna), cinturoni in canapa o in cuoio nero a estrazione rapida (pochi); completano la configurazione gli immancabili anfibi neri e il basco blu.
Dopo alcuni mesi di ciclo operativo, ci si avvede che gli indumenti devono essere rammendati o sostituiti continuamente per gli strappi dovuti ai rovi boschivi calabresi, si ricorre, quindi, a una tuta mimetica di tipo militare "vegetata", anche per dissimulare meglio la loro presenza negli ambienti forestali.
Le armi in dotazione sono: pistole Beretta 92S o 92SB, bifilari da 15 colpi, cal. 9x19; pistole mitragliatrici Beretta PM12S, cal. 9x19; carabine Winchester M1/M2 cal. .30 (7,62 mm) e fucili automatici Beretta BM59 "Fal" (Fucile Automatico Leggero) cal. 7,62 NATO. Dopo qualche tempo queste ultime due sono state rimpiazzate dai fucili d'assalto H&K G3 cal. 7,62 NATO, dai Beretta AR70/90 cal. 5,56 NATO e dai Bernardelli "Galil" mod. 377/378, sempre cal. 5,56 NATO. Come accessori, visori notturni e torce speciali da ap-







Figurino di operatore in tenuta da ordine pubblico. (G. Cantelli - Ministero dell'Interno 2002)

plicare sulle armi lunghe. Le comunicazioni radio delle pattuglie sono garantite dalle radio portatili della Ote mod. P808C collegate con la centrale dotata di apparato Ote VP80 R.T.

L'EPILOGO

Terminata l'emergenza della stagione dei sequestri, vuoi per l'inasprimento delle pene, vuoi per una maggiore preparazione delle figure giudiziarie e investigative nell'utilizzo delle risorse informatiche, nonchè per i mutati interessi verso più redditizi mercati del narcotraffico, alcuni presidi sono stati soppressi, tra cui, nel 1991, il Nucleo Antisequestri della Polizia di Stato, all'epoca composto da circa duecento operatori. Dalle sue ceneri nasce il Nucleo Anticrimine della Polizia di Stato, incardinato nella Questura di Reggio Calabria, successivamente trasformato in Nucleo Prevenzione Crimine e oggi Reparto Prevenzione Crimine, inserito sotto la Direzione Centrale Anticrimine del Ministero dell'Interno.



La differenza è nei dettagli

che non si vedono subito.

È nella precisione di un colore.
Nella scelta di una carta.
Nel controllo di ogni passaggio.
È nel modo in cui un progetto prende forma.

Perché quando l'inchiostro incontra la carta,
non nasce solo un prodotto.
Nasce un'identità.



LITOPAT
GRAPHIC ARTS INDUSTRY

Via dell'Elettronica 11 - 37139 Verona - Italia
Tel +39 045 8181 444 - info@litopat.it - www.litopat.it

LITOPAT
GRAPHIC ARTS INDUSTRY

Diamo forma alle idee.
Inchiostro. Carta. Precisione.



Prima ancora

della stampa,

c'è il pensiero.

Ogni lavoro nasce dall'ascolto
e prende forma attraverso
un metodo costruito nel tempo.

Precisione
Perché ogni dettaglio ha un peso.
Esperienza
Perché la qualità non si improvvisa.
Relazione
Perché il risultato è sempre condiviso.

Non seguiamo semplicemente un file.
Interpretiamo un'idea.

FIAMME d'ORO

n. 2/2026

Studi storici

Inserto collezionabile a cura dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato: Commissario Giulio Quintavalli, Ispettore Fabio Ruffini, Assistente capo coordinatore Luca Magrone e dell'Ispettore (r.) Massimo Gay

L'istituzione dei campi d'internamento italiani



"Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici: considerate se questo è un uomo che lavora nel fango, che non conosce pace, che lotta per mezzo pane, che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna, senza capelli e senza nome, senza più forza di ricordare, vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno. Meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore stando in casa e andando per via, coricandovi alzandovi; ripetetele ai vostri figli". O vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi".

L'istituzione dei campi d'internamento italiani



Plastico ricostruttivo del campo di Ferramonti in Tarsia

"Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici: considerate se questo è un uomo che lavora nel fango, che non conosce pace, che lotta per mezzo pane, che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna, senza capelli e senza nome, senza più forza di ricordare, vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno. Meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore stando in casa e andando per via, coricandovi alzandovi; ripetetele ai vostri figli". O vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi". Così scriveva Primo Levi introducendo il suo libro di memorie *Se questo è un uomo*. Ma se è fuori di ogni dubbio che i campi d'internamento italiani avevano ben poco in comune con i campi di sterminio nazisti, non vi è chi non veda come la storiografia dominante sia rimasta largamente appiattita su una visione della Seconda guerra mondiale in cui la centralità dell'evento politico-militare della Resistenza lasciava ben poco spazio alla considerazione delle esperienze della deportazione e dell'internamento.

LE LEGGI RAZZIALI

Con la promulgazione delle leggi razziali nel 1938, precedute dal Manifesto degli scienziati razzisti, conosciuto anche come Manifesto della razza, pubblicato con il titolo *Il fascismo e i problemi della razza* il 14 luglio 1938 su *Il Giornale d'Italia*, lo Stato fascista

ufficializzava la pericolosità razziale originaria, insita nello stesso essere ebrei.
L'articolata legislazione razziale, comunque, non costituiva ancora una condizione sufficiente per l'internamento degli ebrei italiani: infatti, dal giugno 1940 al luglio 1943, a essere internati furono unicamente quegli ebrei italiani ritenuti realmente pericolosi: fu soltanto negli anni della Repubblica sociale italiana, con l'emanazione dell'ordine di polizia n. 5 del 30 novembre 1943, che si decretò l'internamento di tutti gli ebrei residenti in Italia, italiani o stranieri, decretando così il passaggio da un antisemitismo discriminatorio a uno persecutorio.
Dunque, negli anni tra il 1940 e il 1943, gli ebrei italiani non vennero sottoposti a misure di internamento indiscriminato, ma riguardarono solo quegli ebrei italiani che il regime riteneva politicamente e socialmente pericolosi. Non essendo internati, gli ebrei italiani che si trovavano in età utile a portare le armi non erano stati chiamati alla leva perché discriminati dalle leggi razziali: un privilegio che indusse il regime, a partire dal maggio 1942, alla "precettazione civile" a scopo di lavoro per gli ebrei italiani di entrambi i sessi, che venivano, dunque, coattivamente adibiti a lavori manuali nelle città di residenza.
La precettazione rimase in molte località solo sulla carta, per varie ragioni comunque riconducibili a motivi di sicurezza che sconsigliavano di impiegare manodopera ebrea. Di fatto, fra gli ebrei precettati, quelli che poi furono avviati al lavoro furono veramente pochi.

I CAMPI D'INTERNAMENTO

Direttamente connesso al razzismo fu l'imponente lavoro preparatorio per i campi che dovevano ospitare gli internati civili: alla fine degli anni '30 le strutture non erano ancora state approntate e, all'inizio del 1940, esisteva unicamente il campo di Pisticci, in provincia di Matera.
Solo in tre casi – Ferramonti di Tarsia, Pisticci e Le Fraschette – i campi furono costruiti per gli internati civili e ricordano quindi le tipiche immagini dei campi di concentramento. Nella quasi totalità dei casi furono adattamenti di strutture già esistenti (ex conventi, ville private, orfanotrofi, ecc.) e, tra tutt,i i campi di concentramento istituiti in Italia a partire dal giugno 1940 e allestiti in edifici preesistenti, il più grande fu quello di Campagna (SA).

IL COMMISSARIO PAOLO SALVATORE

Nato a Carife (AV) il 10 febbraio 1899, prestò servizio militare durante la Grande guerra con il grado di tenente dei Bersaglieri e rimase ferito in combattimento.
In servizio nell'Amministrazione di P.S. dal 16 marzo 1928, prestò servizio alla Questura di Torino per poi, nel 1930, essere trasferito alla Questura di Napoli.
Nel 1940 venne inviato in missione a Ferramonti di Tarsia, da dove, dopo un breve rientro alla Questura di Napoli, fu trasferito all'Ufficio di P.S. di Chiavenna il 21 aprile 1943.
L'8 settembre 1943 prestava servizio all'Ufficio di P.S. di Chiavenna in qualità di titolare, da dove si allontanò per destinazione ignota il 1 ottobre 1943.

IL CAMPO FERRAMONTI DI TARSIA E IL COMMISSARIO PAOLO SALVATORE

Il campo, che sarebbe arrivato a contenere oltre duemila internati, sorgeva nella valle del fiume Crati, a meno di quaranta chilometri da Cosenza. Sul terreno messo a disposizione dal Comune di Tarsia, l'impresa Eugenio Parrini di Roma iniziò i lavori per la costruzione delle baracche. Malgrado l'ambizioso progetto di bonifica che aveva interessato quell'area, i terreni erano ancora malarici. Era il 20 giugno 1940 quando arrivarono i primi internati: quello stesso giorno assunse la direzione del campo il Commissario di Pubblica Sicurezza Paolo Salvatore.
Sin dai primi giorni del suo insediamento, il Direttore adottò una politica di rispetto e tolleranza nei confronti degli internati, facendo comunque intendere che non avrebbe tollerato mancanza di disciplina. Molte testimonianze raccolte lo descrivono come un uomo buono, serio ed energico, attaccato



Il corpo di guardia del campo

alla Patria ma non certo al regime.
Il regolamento prevedeva che gli internati eleggessero un capo camerata, previa approvazione del Direttore. I vari capi camerata presero la consuetudine di riunirsi in assemblea ogni settimana per dibattere sulle problematiche che affliggevano il campo e fu stabilito di eleggere fra i suoi membri un presidente (il cosiddetto "capo dei capi"), che divenne di fatto il rappresentante di tutti gli internati presso la direzione, che a sua volta non prendeva alcuna decisione di un certo rilievo senza aver prima consultato il "capo dei capi". Ruolo, quest'ultimo, non semplice, dovendo godere della fiducia degli internati per sostenerne gli interessi presso la direzione, evitando che questa si venisse a trovare in situazioni spiacevoli, dati i rigidi regolamenti che disciplinavano la vita degli internati. Era, dunque, tacitamente convenuto che, in caso di ispezioni e denunce, la direzione risultasse formalmente in regola, mentre ogni eventuale responsabilità per trasgressioni regolamentari ricadesse unicamente sugli internati.
Nel settembre 1940, la popolazione del campo di Ferramonti crebbe esponenzialmente con l'arrivo di trecento ebrei (tra loro molte donne e bambini), provenienti da Bengasi in Libia e di varie nazionalità. Evi Eller, un'internata del citato arrivo, la cui testimonianza fu raccolta da Carlo Spartaco Capogreco, così riferisce sul trattamento ricevuto all'arrivo: "Fui subito colpita dalla disponibilità e dalla simpatia del maresciallo Marrari e dagli agenti a lui sottoposti, come pure del commissario Salvatore, il direttore del campo. Era egli una bravissima persona e ho sempre pensato che Marrari e i suoi uomini potessero essere umani e disponibili anche perché il direttore permetteva – o forse esigeva – un tale comportamento".
Fu proprio grazie alla lungimirante gestione del Commissario Salvatore che fu possibile realizzare in ogni baracca una mensa comune nella quale gli internati potevano preparare i cibi secondo i propri gusti e le proprie possibilità; fu costituito un comitato di assistenza che divenne importante punto di riferimento e di aiuto materiale e morale per gli internati del campo; nacque una biblioteca ove furono costituiti dei circoli culturali e si avviò un processo di scolarizzazione, grazie a una baracca messa a disposizione dalla direzione, dove l'insegnamento ai bambini seguiva, il più possibile, l'insegnamento delle scuole pubbliche.
Ma ad alleviare le condizioni di vita degli internati a Ferramonti non fu solo il Commissario Paolo Salvatore, alla cui opera fu dato il giusto riconoscimento dagli internati stessi anche nel periodo post-bellico. Sin dall'ottobre 1939 operava a Milano una singolare struttura assistenziale, "la mensa dei bambini", sorta per soccorrere i figli degli ebrei profughi, che offriva pasti caldi gratuiti e aveva nell'Ing. Israele Kalk l'ideatore e appassionato dirigente. Una fittissima rete di corrispondenti, oblatori e donatori permetteva alla mensa dei bambini di reperire i fondi necessari per la sua instancabile attività.
Nel marzo del 1941, dopo aver ottenuto l'autorizzazione ministeriale, Israele Kalk giunse a Ferramonti per capire i problemi che affliggevano la vita del campo e contribuire a risolverli.



Le baracche del campo di internamento

Fu accolto dal maresciallo Gaetano Marrari, e nel primo giro di orientamento vide un'automobile un po' malconcia piena di bambini allegri, vivaci e con il viso raggiante di gioia: era Paolo Salvatore, il Direttore del campo che, quando poteva si divertiva a portare i bambini a spasso.
Così avvenne il primo incontro tra il Commissario Salvatore e l'ing. Kalk, nel modo che esprimeva la reale natura dei rapporti tra internati e autorità. Quando dovette ripartire Kalk informò il Direttore e gli internati del suo programma di aiuti, dando vita a una lunga attività assistenziale che per il campo sarebbe stata di vitale sostegno.
Il buon andamento del campo di Ferramonti fu confermato nella primavera 1941, quando il Nunzio Apostolico presso il Governo italiano, Monsignor Borgoncini-Duca, in visita ai principali campi di internamento, si congratulò con il Direttore Paolo Salvatore per la sua opera organizzativa, soprattutto per il garbo con cui gli internati venivano trattati. Gli stessi, sentiti dall'alto prelato, lodavano la Direzione e a nome di tutti loro, il medico rumeno Giuseppe Lax pronunciò un breve discorso in cui disse: "... ma se le circostanze ci furono avverse, noi abbiamo avuto la fortuna di incontrare l'umana comprensione in questo campo e soprattutto per merito vostro, signor Direttore, noi sappiamo di essere compresi e assistiti nel più umano e dignitoso dei modi...".
Nell'estate dello stesso anno, il 1941, Nelly Morpurgo Mann, moglie del "capo dei capi" di Ferramonti, ottenne dal Ministero il permesso di visitare il marito e, nel viaggio verso la Calabria, fu accompagnata dal cugino Luciano Morpurgo.
Giunti a Ferramonti, non avendo l'accompagnatore il diritto di entrare nel campo, chiese se fosse almeno possibile salutare da lontano il parente: a fronte della richiesta il maresciallo Gaetano Marrari nicchiò, ricordò il regolamento, poi con atto spontaneo, simpaticamente generoso, prese sottobraccio il Morpurgo e lo accompagnò a salutare il confinato, confidandogli lungo la strada che non aveva internati, ma cari amici.
Il Morpurgo, trascorsi gli otto giorni del permesso della cugina, ritornò al campo per riprenderla e, congedandosi, ringraziò il maresciallo Marrari che rispose soltanto: "Mio dovere".
Fu dunque grazie all'interpretazione della gestione dell'internamento, che diede la

dirigenza del campo, che la comunità ferramontese raggiunse un notevolissimo sviluppo, sia sul piano sociale che su quello culturale. Così il pittore Michel Fingsten ottenne un locale che adibì ad atelier, organizzando mostre delle sue opere ed educando giovani talenti internati a Ferramonti. Sempre grazie alla direzione, la vita musicale al campo, curata dal maestro Lav Mirski, raggiunse un altissimo livello artistico con i cori della sinagoga, della cappella cattolica e del coro laico che eseguiva concerti.
Anche lo sport, in particolare il calcio, ebbe grande impulso e seguitissimi furono i tornei di scacchi.
Questo l'andamento nel campo fino a quando, nella seconda metà del 1942, iniziarono a giungere inquietanti notizie dall'est sulla sorte degli ebrei caduti in mano ai tedeschi: attraverso informazioni che arrivavano tramite lettere di parenti o che trapelavano dagli ambienti della Chiesa iniziarono a giungere notizie degli orrori nazisti.
Con l'arrivo poi al campo di tre giovani ebrei polacchi, in gravissime condizioni fisiche, che portarono personalmente informazioni sui delitti nazisti, sul campo calò un clima di paura. I tre erano riusciti a fuggire da Treblinka su un treno che portava militari italiani in patria, di rientro dalla Russia.
Nel frattempo, sui teatri di guerra, tra il '42 e il '43, si delineò la grande svolta a favore degli alleati: per i "ferramontesi" il nuovo anno si presentava portatore di minacce, ma anche di speranze.
Fu proprio all'inizio del 1943 che il Commissario Salvatore subì una pesante ispezione per aver pubblicamente schiaffeggiato un milite, reo di aver malmenato un internato. Il Commissario fu trasferito al Commissariato di Chiavenna (SO), ma lo schiaffeggiamento non fu che il pretesto per dare sfogo alle tante accuse, da parte della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e della federazione fascista di Cosenza, che additavano il Commissario di contiguità con gli internati.



La stele commemorativa posta dalla Fondazione Ferramonti nel 1990

IL NUOVO COMANDANTE FRATICELLI

Subentrò al comando del campo il Commissario della P.S. Mario Fraticelli , già Direttore, a partire dal 1933, delle colonie penali e di confino di Ventotene, Ponza, Favignana e delle Isole Tremiti, luoghi ove si era fatto apprezzare per l'umanità nei confronti dei confinati e dei deportati: il nuovo Direttore dimostrò subito comprensione per gli internati, malgrado il "giro di vite" conseguente all'allontanamento del Commissario Salvatore.
Nel 1943, con nuovi arrivi di internati, Ferramonti superò la cifra di duemila reclusi, peggiorando ulteriormente la situazione alimentare e la generalizzata malnutrizione.
Nel luglio 1943, dopo la caduta di Mussolini, all'iniziale euforia si sostituì un clima di incertezza e di sbandamento. L'ipotesi che i tedeschi in ritirata si abbandonassero ad atti di violenza contro i reclusi era concreta e attuale.
Il Direttore Fraticelli, accompagnato dal "capo dei capi" Herbert Landau e da due agenti di P.S., si recò a Roma per ottenere l'autorizzazione a liberare gli internati, cosa che era già avvenuta in molti altri campi di internamento dopo la caduta del fascismo.
L'8 settembre 1943, mentre il gruppo attra-



Cerimonia tenutasi nel campo, Al centro, si scorgono due poliziotti in divisa, probabilmente uno è l'ufficiale comandante del campo
Paolo Salvatore

versava Terracina, veniva annunciata la capitolazione. Giunto a Roma, Fraticelli fu trattenuto nella Capitale e prestò servizio al Commissariato Trevi e, successivamente, a quello di Appio. Durante quei periodi, contrassegnati dalla grande incertezza, il Commissario non solo riuscì ad avvertire un gruppo di Carabinieri alla macchia prima di una retata, ma protesse anche l'ebreo Narciso Neumann, nascosto nel Pontificio Istituto Biblico, salvandolo dall'arresto. In contatto con la "Banda S. Huberto", comandata da Regolo Rende e appartenente alla "Banda del Quadraro", riuscì a far liberare razziati, Carabinieri e militari sbandati.
Dalla testimonianza di Landau, raccolta da Carlo Spartaco Capogreco, emerge che Fraticelli abbracciò commosso il capo dei capi dicendogli: "Finalmente lei è libero", mentre ai due agenti che erano di scorta comparvero agli occhi lacrime di gioia.
Prima di partire, Fraticelli lasciò disposizione al Maresciallo Marrari, Direttore in sua assenza, di liberare gli internati se i tedeschi si fossero avvicinati al campo. E il pericolo si materializzò con il profilo dei Panzer della divisione corazzata "Hermann Goering" in ritirata verso il Nord. Nel campo erano ormai rimaste solo poche centinaia di internati, che ebbero l'illuminata idea, per ingannare i tedeschi, di mettere sul cancello d'ingresso un drappo bianco e giallo a simboleggiare un'epidemia di colera: i tedeschi non entrarono mai a Ferramonti.
Nel frattempo, il Commissario Fraticelli e Landau, giunti al Ministero per ottenere l'autorizzazione a liberare gli internati di Ferramonti, appresero che era stato impartito l'ordine di trasferire gli internati a Pisa, ma al Ministero non si erano accorti che da oltre un mese la posta e il telegrafo per la Calabria non funzionavano: se la disposizione fosse arrivata, per gli internati ferramontesi sarebbe stata l'anticamera per i campi di sterminio nazisti.
Sempre al Ministero si apprese che il governo Badoglio aveva successivamente dichiarato liberi tutti gli internati: anche quel telegramma non arrivò mai in Calabria.

L'ARMISTIZIO E LA LIBERAZIONE

Era il 14 settembre del 1943, quando un carro dell'8ª Armata britannica percorreva la statale e Ferramonti fu il primo campo di concentramento a essere liberato in Europa: era la fine dell'incubo nazista e molti ex internati si misero al servizio degli alleati arruolandosi nelle unità militari o facendosi inquadrare nei servizi ausiliari.
Il graduale abbandono del campo da parte



Il Maresciallo di P.S. Gaetano Marrari, anche lui determinante per la vita degli internati

degli internati durò per altri due anni, concludendosi solo con la fine della guerra.
Ma procediamo con ordine. Un mese dopo la liberazione entrò nel campo di Ferramonti un mezzo militare con la stella di David. Dalla testimonianza raccolta dal Capogreco, si trattava della Brigata ebraica e i soldati ebrei furono un importante punto di riferimento morale e materiale, ottenendo dagli inglesi i permessi di emigrazione in Palestina per tutti gli ex internati che lo chiedevano. Fu, in particolare con l'aiuto dei soldati ebraici, che le condizioni nel campo migliorarono repentinamente: "... i viveri arrivavano a sufficienza, e pure le sigarette. E quei contadini che in precedenza erano venuti a offrirci la verdura, adesso, spinti dalla fame si presentavano al campo a chiedere del cibo...". I ruoli, dunque, s'invertirono e dalla metà di settembre furono gli internati a sostenere a loro volta la gente del luogo ricambiandola dell'aiuto ricevuto precedentemente.
A novembre, dopo incredibili peripezie fra la linea di confine dove infuriava la battaglia e sfuggendo ai rastrellamenti tedeschi, ritornò al campo anche Herbert Landau, capo dei capi, grazie al Commissario Fraticelli, con cui era partito alla volta di Roma mesi prima e che gli procurò un "permesso di soggiorno per stranieri" senza indicazione della razza. A Ferramonti ritrovò non più il miserabile campo che aveva lasciato, ma una comunità fiorente.
Dopo la liberazione di Roma tornò a Ferramonti anche il Commissario Fraticelli e, come era avvenuto per Landau, venne accolto con entusiasmo: nell'occasione un internato, a nome di tutti, gli rivolse il saluto riconoscendogli di aver lasciato la propria famiglia a Ferramonti, recandosi a Roma per perorare la causa della liberazione degli internati.
Nel 1945 gli fu assegnato un attestato di riconoscenza firmato da 93 internati "in riconoscimento del suo alto senso di umanità e spirito di sacrificio, 1943-44".
Nel frattempo, la schiera dei Ferramontesi andava assottigliandosi; nel marzo 1945 vi fu un altro grande esodo per la Palestina e nel campo non resta che poche decine di persone. Il 6 settembre del 1945, la partenza di un ultimo convoglio ferroviario decretò la fine dei giorni di vita del campo di Ferramonti.

MORANDO
La storia del pet food in Italia
1955-2025

Da oltre 70 anni, la storia del pet food in Italia.



Linee dedicate alla grande distribuzione

Linee dedicate al canale specializzato

Da generazioni, Morando investe in ricerca e innovazione per offrire alimenti pensati per il benessere quotidiano di cani e gatti. L'Azienda è al vostro fianco con ricette ispirate alla tradizione italiana, formule monoproteiche, con superfood e senza cereali, studiate per un'alimentazione equilibrata e di qualità.

MORANDO
La storia del pet food in Italia

Seguici su

www.morando.it



1948

Siamo alla fine degli anni '40 e l'attrice e soubrette Isa Barsizza, musa di Totò, scomparsa nel 2023 a 93 anni, posa con due Agenti della Polizia Stradale.
La moto, una Harley-Davidson, è un residuato americano giunto al seguito dell'esercito alleato durante la Seconda guerra mondiale.
I poliziotti indossano uniformi inglesi tipo "battle dress"; in particolare, quello a destra indossa i gambali alla "buttera", il cinturone in cuoio naturale e le cordelline azzurre in uso nella Polizia dell'Africa Italiana. È quindi sicuramente un ex agente della P.A.I. che, dopo il discioglimento del Corpo, ha effettuato il passaggio nella Stradale.



1956

Marco Testa in posa durante un servizio in località Tai di Cadore, nel gennaio 1956.
(Foto inviata dalla figlia Donatella, nostra simpatizzante della Sezione di Asti, che ringraziamo).



1930

Una bella immagine di Pietro Ricchi, Agente Metropolitano in servizio a Roma, in sella a una moto inglese Phelon & Moore, modello Panther. La Divisione speciale di polizia di Roma fu costituita nel 1925, con compiti sia di polizia urbana, sia di pubblica sicurezza. Assorbì il Corpo dei Vigili Urbani di Roma e fu implementata con numerosi elementi del Corpo degli Agenti di P.S., per un totale di 5mila unità.



1960

Roma, Scuola Ufficiali e Sottufficiali di P.S. di via Guido Reni. Vito Serini, Ispettore Capo in quiescenza, in posa sul piazzale della scuola con l'uniforme della Polizia di mare.



Giovani Soci crescono

di Claudio Savarese

Gregorio Vettore è nato a Padova il 1 agosto 2011, figlio del Socio Andrea della Sezione padovana, in servizio presso la locale Questura.
La passione di Gregorio per i motori nasce in modo semplice e naturale: a otto anni sale per la prima volta su una minimoto a Campodarsego e, da quel momento, il motociclismo entra in modo profondo nella sua vita.
Nonostante il pieno e continuo sostegno della famiglia, Gregorio si rende subito conto che il percorso non sarà immediato, né facile: lo attendono sacrifici, tempo e tenacia. Capisce che in pista non bastano la velocità e il coraggio, ma servono testa, rispetto, preparazione, osservanza delle regole e la capacità di rialzarsi dopo ogni caduta. È un ragazzo semplice, sincero, tranquillo e riflessivo, non ama mettersi in mostra, ma quando indossa tuta e casco dimostra una determinazione consapevole e assoluta, dote rara nei giovani della sua età.
Nel tempo, Gregorio ha affrontato un percorso di costante crescita, passando dalle minimoto ai campionati ufficiali, fino ad approdare nel motociclismo che conta. Nel 2020 partecipa ai primi trofei di minimoto, classificandosi sempre tra i primi cinque; nel 2022 (a 11 anni!) ottiene due importanti risultati nel CNV Motornext con la Ohvale 110: secondo classificato nella Selettiva Nord e, successivamente secondo nella Finale Nazionale con il Team Torracing.
Nel 2025 compie un ulteriore importante passo, partecipando al Rookies Italian GP 250, classificandosi al 13° posto.
Nel 2026 entra nel Team 03 Yamaha guidando, appunto, una Yamaha R3 da 300 cc; è una nuova tappa del suo cammino sportivo, affrontata con lo spirito di sempre: imparare, migliorare e costruire, passo dopo passo, il futuro.
Il legame con l'ANPS, certamente mutuato dal padre, rappresenta per Gregorio un motivo di orgoglio e, al tempo stesso, una nuo-



Da sinistra, il Vicepresidente nazionale Maurizio Lucchi, il Presidente nazionale Michele Paternoster, Gregorio Vettore, il Vicepresidente Vicario Pierpaolo Menini e il Vicepresidente nazionale Giovanni Roselli

va responsabilità. Portare i valori dell'Associazione nel proprio percorso sportivo, significa ricordare che lo sport è anche uno strumento educativo: parlare ai ragazzi con un linguaggio semplice e vicino alla loro età, per far comprendere che la velocità appartiene alla pista, dove ci sono regole, protezioni e preparazione. Sulla strada, invece, servono prudenza, rispetto e consapevolezza.
Questo messaggio di Gregorio è particolarmente vicino ai principi dell'ANPS quali: rispetto, responsabilità, impegno, legalità e attenzione verso gli altri. Proprio per questo suo entusiasmo nei confronti del Sodalizio, ha chiesto di poter utilizzare su moto e casco il logo dell'Associazione, ottenendo l'autorizzazione dal Consiglio Nazionale.
La storia di Gregorio non è costruita sull'apparenza, ma racconta il percorso di un ragazzo che cresce con un obiettivo preciso, sempre affiancato dalla famiglia, dallo sport e dai valori che ha dentro di sé. Prosegue il suo percorso con semplicità, disciplina, rispetto e determinazione, inseguendo il sogno di diventare un pilota professionista, con il suo numero "19" e il soprannome "Maseneta"!
Infine, sottolineiamo che Gregorio non vive il motociclismo solo come competizione, ma anche come attenzione verso gli altri: sostiene la missione "Motobabbo", in favore dei bambini con difficoltà affettive e familiari, e la Fondazione CHOPS, impegnata nel sostegno alle persone colpite da malattie rare.
Il suo motto è semplice: "Fare del bene fa star bene", frase che evidenzia esattamente il modo con il quale, Gregorio e la sua famiglia cercano di vivere questo cammino: con passione, ma anche con attenzione, riconoscenza e senso di responsabilità.



Ti **ricordi**, papà?

di Antonella Marzario

Ricordo i tuoi racconti, di una Polizia fatta di uomini. Di come raccontavi il Corso di addestramento, un periodo che era anche "educativo" per i ragazzi che si arruolavano, provenienti da famiglie umili, prevalentemente del Sud Italia.
Vi sedevate a mensa uno accanto all'altro e, per imparare a stare a tavola composti, vi mettevano due panini sotto le ascelle... e no, non certo per sembrare francesi con le baguette! Se un panino cadeva perché il gomito si allargava un po', si veniva puniti e niente libera uscita!
Mi ricordo che un pomeriggio, libero dal servizio, passeggiavi giocherellando con uno stuzzicadenti in bocca, ma, salutando un tuo superiore, ti sei dimenticato di toglierlo. Risultato? Convocazione in ufficio e punizione: tre giorni di "consegna". I poliziotti di oggi credo che non conoscano neppure questo termine!
Due giorni dopo la mia nascita, senza alcun preavviso, sei stato trasferito da Cagliari in Liguria, ad Alassio, dove, nel 1961, si potevano leggere cartelli che avvisavano: "Non si affitta ai meridionali".
Era molto difficile tirare avanti e rimanere onesti; gli stipendi erano salari, quindi calcolati sulla base delle ore effettivamente lavorate, ed erano ai limiti della sopravvivenza. Era vietato, peraltro, arrotondare con piccoli lavori nel tempo libero e lo straordinario non esisteva.
Quando c'erano le consultazioni elettorali eri sempre in servizio; tutta la famiglia aspettava senza sapere quando saresti tornato, perché vigeva la "permanenza fino a cessate esigenze", ma, anche in questo caso, nessuna paga aggiuntiva. Una volta il cambio arrivò dopo trentasei ore!





E anche se con il passare degli anni sono sorti i primi movimenti sindacali, si sono dovuti scontrare con una mentalità assuefatta allo status quo. Dovettero affrontare sia le resistenze della base sia gli ostacoli messi in atto dalla dirigenza, che non vedeva di buon occhio le rivendicazioni, nonostante si trattasse di diritti sacrosanti. Ma il potere contrattuale è sempre stato inesistente, per il divieto di sciopero che vige tuttora.
Mi torna in mente quando, durante i viaggi in auto, arrivavamo in una città che non conoscevamo, ma la Questura o il Commissariato erano i tuoi punti di riferimento. I colleghi erano come parenti e ci accompagnavano in ristorantini tipici o ci consigliavano attrazioni del luogo. Lo spirito di corpo era molto sentito e ci si considerava amici senza essersi mai visti.
Ricordo che durante i corsi vi dovevate allenare duramente e, per un periodo, portaste in giro per l'Italia un saggio ginnico in cui, marciando, creavate figure geometriche e movimenti che nulla avevano da invidiare agli artisti che oggi troviamo su molti palcoscenici. Certo, la Polizia non è spettacolo e, quindi, queste esibizioni finirono, così come quelle che negli anni successivi erano realizzate dalla Stradale.
La Festa della Polizia, poi, si svolgeva in luoghi iconici: a Roma c'era Piazza di Siena, dove i motociclisti dimostravano la padronanza dei loro mezzi con piramidi umane ed esercizi al limite del possibile, tanto da lasciare tutti a bocca aperta. Lo stupore arrivava, sempre e comunque, dalle prove dei Cinofili, dai nostri atleti, dalle dimostrazioni della Scientifica, dai caroselli della Stradale e dalle note della Banda musicale.
Ricordo quando la riforma della Legge "121" dette la possibilità alle tue due figlie di condividere lo stesso lavoro, portandolo avanti nel solco dei tuoi insegnamenti. Lavoro che era la tua vita ed è poi diventato anche la nostra, e che abbiamo svolto cercando di darti le soddisfazioni che desideravi, le stesse che hai avuto tu facendo il Poliziotto.
Ora non ci sei più e noi siamo in pensione, ma continuiamo a ricordare i tuoi insegnamenti, cercando di trasmetterli con la tua stessa forza e dignità.

Materiale Sociale ANPS

Per far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

Posta ordinaria:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Posta elettronica:
amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.



Si ricorda ai Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza nazionale, in quanto nessuna azienda è stata autorizzata alla vendita.

MATERIALE SOCIALE

CAPPELLO DONNA





FERMA FOULARD

BUSTINA UOMO



COLLETTI CREMISI CON ALAMARI





FOULARD DONNA



LANYARD



CRAVATTA UOMO



PORTACHIAVI



MEDAGLIA DELL'AMICIZIA





STEMMI ARALDICI PER GIACCA

PIUMINO INVERNALE



CREST



GAGLIARDETTO



MATERIALE SOCIALE SPORTIVO

TUTA SPORTIVA COMPLETA









MAGLIA POLO

SACCA SPORTIVA





CAPPELLO TIPO BASEBALL

Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza nazionale, in quanto nessuna azienda è stata autorizzata alla vendita.

ORDINE MATERIALE SOCIALE

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n.___ 56 n.___ 57n.___ 58 n.___ 59 n.___ 60 n.___ 61n.___		30,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n.___ 55 n.___ 56n.___ 57 n.___ 58 n.___ 59 n. ___ 60 n.___		45,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci)		20,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Iscritti)		20,00	
Coppia alamari per collo (Soci)		10,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Iscritti)		10,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico in metallo e cuoio per giacca uomo		15,00	
Stemma sociale per giacca donna		10,00	
Distintivo metallico piccolo		5,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Socie)		12,00	
Foulard donna (Iscritte)		12,00	
Ferma foulard		8,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia con cofanetto		15,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S.		35,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball azzzurro		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		35,00	
Lanyard (nastro con moschettone)		3,00	
Piumino invernale con logo ANPS taglia S___ M___ L___ XL___ XXL___ XXXL___		45,00	
Polo cremisi con logo ANPS taglia S___ M___ L___ XL___ XXL___ XXXL___		20,00	
Tuta sportiva completa ANPS taglia S___ M___ L___ XL___ XXL___ XXXL___		50,00	

Totale materiali **€**

Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita) **€** **9,00**

TOTALE GENERALE **€**

IL SUDDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA _____, TRAMITE:

☐ VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305
☐ VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
☐ VERSAMENTO CON ASSEGNO
☐ VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Allegare ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo _____ tessera n._____

presso _____ telefono_____

via/piazza _____ n._____

C.A.P._____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

Data,_____

Firma _____

5x1000 = ANPS

Dona il 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico dedicata alla "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", indicando il codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale si vuole destinare il contributo.

denominazione	Cod. Fisc.
Coordinamento Protezione Civile ANPS - Regione Lazio	96646810588
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Altamura**	91134420727
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Andria**	90131070725
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Arezzo**	92099490515
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Ascoli Piceno**	92065020445
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Bari**	93511400728
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Barletta**	90113050729
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Belluno**	93059570254
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Benevento**	92076920625
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Bergamo**	95230900169
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Bitonto**	93547730726
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Brindisi**	91089440746
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Bolzano**	94162480217
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Busto Arsizio**	90054850129
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Caltanissetta**	92042210853
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Campobasso**	92077900709
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Castellana Grotte**	93552270725
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Catania**	93201060873
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Catanzaro**	97091190799
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Cecina**	92143630496
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Cerignola**	90044590710
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Cerveteri**	91085450582
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Chieti**	93069830698
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Civitavecchia**	91080470585
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Collepasso**	90059480757
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Como**	95145880134
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Conversano**	93550590728
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Corigliano Rossano**	97048930784
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Cosenza**	98118090780
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Crema**	91045750196
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Cuneo**	96075170041
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Domodossola**	93045760035
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Firenze**	94295710480
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Fiumicino**	97711180584
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Frosinone**	92085900600
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Galatina**	93097260751
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Gallarate**	91077590122
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Genova**	95218770105
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Grosseto**	92095040538
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Guagnano**	93149850757
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Ivrea**	93028590011
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **La Spezia**	91092210110
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Lamezia Terme**	92027090791
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **L'Aquila**	93107530664
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Lecce**	93149410750
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Legnano**	92058150159
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Lentini**	93090730891
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Livorno**	92125330495
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Macerata**	93095240433
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Martina Franca**	90278510731
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Matera**	93052420770
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Melfi**	93034530761
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Milano**	97817900158
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Moena**	91021700223
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Monopoli**	93551540722
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Monza**	94641590156
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Nettuno**	96581390588
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Novara**	94090550032
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pomezia**	97598390587
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Padova**	92299940285
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Palermo**	97244410821
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Parma**	92190800349
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pesaro**	92059740412
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pescara**	91164220682
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Peschiera del Garda**	93322270237
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pisa**	93070790501
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pistoia**	90066180473
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Pontedera**	90063520507
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pordenone**	91105500937
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Pozzuoli**	96039940638
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Prato**	92108950483
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Ravenna**	92099700392
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Reggio Emilia**	91192150356
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Rieti**	90075960576
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Rimini**	91098000408
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Roma**	97856310582
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Rovigo**	93040360294
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Ruvo di Puglia**	93391900722
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Sassari**	92166070901
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Siracusa**	93097410893
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Sorrento**	90103230638
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Teramo**	92054720674
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Terracina**	91108300590
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Trani**	92065060722
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Trento**	96114980228
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Trieste**	90169870327
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Udine**	94157920300
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. - **Varese**	91072880122
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Vasto**	92049170696
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Velletri**	95055670582
O.D.V. Gruppo A.N.P.S. – **Viterbo**	90134600569
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Ancona**	93173280426
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Benevento**	92093740626
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Cuneo**	96108010040
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Frosinone**	92098420604
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Massa Carrara**	92057240456
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Matera**	93070560771
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Mesagne**	91101490745
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Nettuno**	96654430584
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Pistoia**	90074130478
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Roma**	96651140582
A.P.S. Associazione Sportiva Dilettantistica **Salerno**	95209000652


AVELLINO


CAGLIARI

AVELLINO

Commemorazione Ciriaco Di Roma

Si è svolta la cerimonia di scopertura dell'opera commemorativa dedicata all'Agente della Polizia di Stato Ciriaco Di Roma, ideata dall'Ass.te C.T. Luca Calandini, Socio ANPS, e dal Maestro ceramista Massimo Russo, alla presenza del Questore e del Prefetto di Avellino, del Sindaco di Ariano Irpino e dei familiari del compianto Agente, il fratello Antonio Di Roma e la sorella Carmelina Di Roma. La Sezione irpina ha partecipato con una rappresentanza in abito sociale.


CATANZARO

CATANZARO

Benedizione statua dell'Arcangelo Michele

Su delibera dell'Assemblea dei Soci di Catanzaro, lo scorso 10 aprile è stata benedetta la statua dell'Arcangelo Michele che la Sezione, in condivisione con il Questore Giuseppe Linares, ha collocato all'interno del corpo centrale del Centro Polifunzionale della Polizia di Stato del capoluogo calabrese.
La statua è stata disvelata dal Questore Linares e dal Presidente di Sezione Giovanni Romeo, alla presenza del Prefetto Castrese De Rosa, di Funzionari della Questura e delle Specialità della Polizia di Stato, nonché di una nutrita rappresentanza di Soci della Sezione. La statua è stata benedetta dall'Assistente Spirituale della Polizia di Stato, don Alessandro Nicastro.

CAGLIARI

Quadro su San Michele

La mattina del 21 aprile, nei locali della Sezione cagliaritana, alla presenza del Questore Rosanna Lavezzaro e del Direttivo sezionale guidato dal Presidente Enrico Camedda, il Socio Adriano Picciau ha donato un quadro raffigurante San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato, realizzato da un artista peruviano.


FABRICA DI ROMA

FABRICA DI ROMA

Raccolta fondi

Sabato 9 maggio, al PalArte di Fabrica di Roma, organizzato dalle associazioni locali AtuttotondO e Futurae, con la collaborazione

Le valutazioni di sicurezza dei software

atsec: Leader mondiale nella certificazione della sicurezza dei software

Il gruppo atsec information security nasce nel 2000 a Monaco di Baviera ed è oggi presente in 5 Paesi: Germania, USA, Svezia, Cina e Italia. atsec offre ai propri clienti servizi di valutazione della sicurezza del software secondo i Common Criteria (ISO 15408), attraverso laboratori accreditati su diversi schemi di certificazione, tra cui EUCC in Europa, NIAP negli Stati Uniti, CSA a Singapore e QCCS in Qatar. Con oltre 250 valutazioni di sicurezza completate, il gruppo atsec è una realtà consolidata a livello internazionale. È infatti la prima ed unica società ad aver condotto continuativamente valutazioni di prodotti mainframe IBM ed è stata la prima al mondo ad effettuare, nel 2003, la valutazione del sistema operativo Linux. Completamente indipendente, atsec fonda il suo successo sulla elevata competenza, integrità e imparzialità dei propri professionisti. Il gruppo atsec è leader anche in altri ambiti della ICT security: valutazione dei moduli HW/SW e degli algoritmi di cifratura ai sensi dello standard FIPS 140-3 (USA), assessment PCI/DSS sui sistemi di pagamento (Cina), e assessment/validazione NESAS per il 5G (Svezia). atsec collabora attivamente con i principali Enti di Normazione internazionali e contribuisce allo sviluppo degli standards e degli schemi di certificazioni della sicurezza (Cyber Security Act, CCUF, CMUF e ISO19790). La sede di atsec a Roma è certificata ISO 9001, ISO/IEC 27001 ed è accreditata da ACCREDIA in conformità alla ISO/IEC 17025 come CAB per lo schema europeo EUCC. Offre inoltre servizi di assessment PCI DSS e attività di Vulnerability Assessment e Penetration Testing (VA/PT). A partire dal 2019 ha già svolto numerose valutazioni di sicurezza con l'OCSI e collabora con il laboratorio CST americano per la validazione FIPS di moduli crittografici.

BLULOGIS

Logistics Services

Blu Logis: 20 anni di storia e un futuro sempre più green tra eco-sostenibilità e sviluppo.

La Blu Logis S.r.l. è un'azienda di trasporti con sede nella zona industriale di Modugno (BA) che, dall'inizio del 2000, offre servizi di deposito, custodia e trasporto merci su tutto il territorio nazionale. Ultimamente, l'impresa ha messo in atto strategie mirate al progresso tecnologico in una chiave di eco-sostenibilità e ottimizzazione dei processi produttivi. Inizialmente l'azienda era improntata sul settore dell'elettronica di consumo, passando poi a grandi marchi di prodotti per l'igiene della casa e alimentari a temperature controllata, per le quali offre servizi di distribuzione su scala regionale. Questo è stato possibile grazie a una flotta di 50 automezzi, nonché della collaborazione di sub-vettori qualificati. Oggi, la Blu Logis mira a ottimizzare i mezzi in distribuzione, anticipare le richieste del cliente e perfezionare i sistemi di tracciamento delle merci. In quest'ottica, tutta proiettata verso il futuro, l'azienda non trascura l'importanza costituita dal fattore ambiente: l'80% del suo parco automezzi rispetta lo standard ecologico Euro VI e negli ultimi mesi si è dotata di un furgone Mercedes da 3,5 tonnellate full electric. L'acquisto di altri due veicoli di questo tipo è previsto per il 2023. Un piccolo passo, questo, verso una svolta "green" che la Blu Logis prevede di attuare entro il 2030 per ridurre le emissioni inquinanti. Info: www.blulogis.it



Operatori in fase di check


MASSA CARRARA


IMOLA

della Sezione di Fabrica, si è tenuto l'evento dal titolo "C'era una volta una principessa".
Lo scopo dell'evento era quello di sostenere la casa di accoglienza "C'era una nota" di Formello, una realtà grazie alla quale i bambini malati oncologici e le loro mamme in difficoltà possono trovare ospitalità e aiuto, nonché il centro antiviolenza Echinos di Nepi, che offre ogni genere di supporto alle donne vittime di violenza.


MESSINA

IMOLA

Commemorazione Caduti della Polizia

In occasione dell'annuale ricorrenza celebrativa della Sezione di Imola, il 10 maggio scorso si è tenuta una toccante cerimonia con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento dedicato ai Caduti della Polizia di Stato, alla presenza del Questore di Bologna Gaetano Bonaccorsi, del Dirigente del Commissariato Rosanna Ghironi, del Sindaco, di rappresentanze associative d'Arma e di numerosi Soci.

MASSA CARRARA

Inaugurazione cippo

In via Prado, nella piazzetta dedicata proprio al medagliato, insieme alla vedova Giuseppina Baldini, al Sindaco Francesco Persiani e al Questore Bianca Venezia, il Presidente Antonino Bruno ha proceduto allo svelamento di un cippo, la cui targa recita: "A imperitura memoria del M.llo di P. S., Gianni Mussi, M.O.V.C., concittadino vilmente ucciso, unitamente ai colleghi Femiano e Lombardi, durante un operazione di Polizia Giudiziaria, in località Montiscendi di Pietrasanta, nella tristemente nota "strage di Querceta", all'alba del 22 ottobre 1975".

MESSINA

Consegna dell'attestato di benemerenza

Commossa e sentita cerimonia di consegna dell'attestato di benemerenza della Presidenza nazionale al Socio Francesco Merlino, da parte del Presidente della Sezione messinese Renato Milazzo. L'evento si è svolto nella sala consiliare del Comune di S. Agata di Militello, alla presenza del Sindaco, Bruno Mancuso, che ha consegnato un encomio al Socio che, mettendo in serio pericolo la sua incolumità, ha salvato la vita a Ginevra, una bambina slovena di quattro anni, che stava per essere travolta da un mezzo pesante.

MONOPOLI

Convegno sulla legalità

Nella mattinata del 28 maggio, nella Biblioteca Civica Prospero Rendella di Monopoli, durante l'incontro "Giovani e Legalità - Ricordare oggi, praticare sempre", si è creato un silenzio mistico, attraversato dall'ascolto autentico dei numero-



Compagnia Portuale Civitavecchia: una storia di lavoro, cooperazione e democrazia

La storia della Compagnia Portuale Civitavecchia si identifica con quella del porto e della comunità che attorno ad esso è cresciuta e si è sviluppata. Da oltre un secolo, generazioni di portuali hanno contribuito con il proprio lavoro alla crescita economica della città e del Paese, costruendo al tempo stesso una solida tradizione di solidarietà, mutualismo e partecipazione. Le radici della Compagnia affondano infatti nella storia del movimento cooperativo e del lavoro portuale organizzato, una realtà che ha rappresentato per migliaia di lavoratori non soltanto un'opportunità occupazionale, ma anche uno strumento di emancipazione sociale e di tutela della dignità del lavoro. Non è un caso che i valori che hanno ispirato e continuano a ispirare l'esperienza della Compagnia Portuale trovino pieno riconoscimento nella Costituzione repubblicana. L'articolo 1 afferma che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro; l'articolo 45 riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione a carattere mutualistico. Due principi profondamente connessi tra loro, perché la cooperazione costituisce una delle forme più significative attraverso cui il lavoro si organizza, si autodetermina e partecipa alla vita economica e sociale della Nazione. La storia dei portuali civitavecchiesi testimonia inoltre come il mondo del lavoro abbia contribuito concretamente alla difesa delle libertà democratiche. Non può essere dimenticato il ruolo svolto da molti lavoratori del porto nelle fila degli Arditi del Popolo, protagonisti della resistenza popolare contro la violenza fascista in anni decisivi per la storia del Paese. Una testimonianza di impegno civile che appartiene alla memoria collettiva della città e ai valori fondanti dell'Italia democratica e antifascista. Nel corso dei decenni la Compagnia Portuale Civitavecchia ha accompagnato le trasformazioni del porto e della logistica nazionale, affrontando nuove sfide senza smarrire la propria identità cooperativa. Oggi, come ieri, i soci-lavoratori della CPC continuano a dimostrare che il lavoro cooperativo può essere uno strumento concreto di libertà, democrazia, emancipazione della classe lavoratrice e sviluppo, confermando l'attualità di quei principi costituzionali che ne hanno riconosciuto e valorizzato la funzione sociale".



Compagnia Portuale Civitavecchia Soc. Coop. PA Via Cooperazione 1, 00053 Civitavecchia (Roma)


POMEZIA


PONTEDERA



POTENZA


PADOVA


MONOPOLI

si studenti presenti. Un appuntamento voluto dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e promosso insieme alla Sezione di Monopoli e all'I.I.S.S. "Luigi Russo", per offrire ai giovani uno spazio di riflessione, memoria e confronto sul valore della cultura della legalità.

PADOVA

Festeggiamento del Santo Patrono

In occasione dei festeggiamenti dedicati al Santo Patrono della città, anche quest'anno la Sezione si è resa disponibile partecipando fattivamente alla processione del Santo contribuendo al trasporto della statua lungo le vie cittadine nel pomeriggio del 17 giugno.
Il Socio Vincenzo, insieme al collega in servizio Franco, ha provveduto al trasporto della statua, posizionata su uno speciale automezzo allestito per l'occasione.

POMEZIA

Convegno sulla violenza di genere

Il 13 giugno scorso si è svolto, presso l'Istituto Comprensivo E. Pestalozzi di Pomezia, un interessante workshop dal titolo "Indipendenza mai più violenza ", concepito dalla locale Sezione per sensibilizzare il territorio sulla violenza di genere.
All'interessante convegno hanno preso parte attiva il Sindaco di Pomezia, Veronica Felici, insieme ad Assessori e Consiglieri del suo Municipio, la dottoressa Monica Menichelli, gli Ispettori della Polizia di Stato Giuseppe Fuggetta e Giovanni Camardi, le associazioni territoriali che si occupano delle problematiche, una rappresentanza dei Soci guidati dal Presidente sezionale Macheda e dal Vicepresidente Nazionale, coordinatore per il Centro Italia Maurizio Lucchi.

PONTEDERA

Inaugurazione nuova sede

Alla presenza del Questore di Pisa, Salvatore Barilaro, del Presidente Nazionale Michele Paternoster, nonché delle Autorità civili, militari e religiose, si è svolta l'inaugurazione della nuova sede della Sezione di Pontedera, concessa dall'Amministrazione comunale, intervenuta al taglio del nastro.
Numerosi i Soci presenti, in abito sociale, guidati dal Presidente Calogero Pace e da tutto il Direttivo sezionale, nonché dei rappresentanti di alcune Sezioni consorelle della Toscana.

POTENZA

Concerto della Banda

In occasione del 174° Anniversario di fondazione della Polizia di Stato, la Sezione di Potenza ha pre-

Si ringraziano per il sostegno

DoDo

LASPE
Hi - Tech Services Tecnologie No-Dig

MCM Magellano Compagnia Mercantile
Magellano Compagnia Mercantile S.p.A.
e-mail: info@mcmitaly.com - www.mcmitaly.com

MEDICAL CARE
Società Coop.Sociale per Azioni

onda3
SCATOLIFICIO

SISGEO

EVICARRI
Accanto a te, sulla tua strada

Impresa Paroldi
ARMAMENTO FERROVIARIO DAL 1937

FATI GROUP

CAVOURESE
Turin Mobility Services

FERRARINI

DO&CO


ROMA


RAVENNA

sentato la nuova formazione della Banda Musicale potentina, costituita e composta da appassionati Soci musicisti e giovani professionisti, diplomati del Conservatorio di Musica del Liceo Musicale. Diretta dal Maestro Carmine Viggiano, già componente della Banda della Polizia di Stato, la Banda ha fatto il suo debutto nella splendida cornice del Teatro "F. Stabile", accompagnata dal coro degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Torraca-La Vista" di Potenza.
Il Presidente Donato Pace, nel presentare con orgoglio la costituzione del nuovo gruppo musicale, alla sua prima esibizione ufficiale, ha sottolineato il valore artistico e associativo del progetto, evidenziando il legame tra musica, comunità e valori dell'Associazione.

RAVENNA

Commemorazione Stefano Biondi

La Sezione ravennate ha commemorato, lo scorso 20 aprile, il 22° anniversario della morte dell'Agente Scelto della Polizia di Stato Stefano Biondi, Medaglia d'Oro al Valor Civile.
La cerimonia, preceduta da una Messa in suffragio celebrata dal Cappellano della Polizia di Stato, si è svolta nel voltone del Comune di Cervia, davanti alla lapide in memoria di Biondi, alla presenza dei familiari del Caduto e di quelli di altri due poliziotti ravennati Medaglie d'oro al Valor Civile, nonché numerosi colleghi provenienti da Modena, Bologna, Ravenna, Rimini e Cesena, del Commissario Straordinario al Comune di Cervia e del Questore di Ravenna.


SALA CONSILINA

ROMA

Sfilata commemorativa

La Sezione romana, oltre alle numerosissime cerimonie commemorative svolte nei mesi scorsi, ha orgogliosamente partecipato alla sfilata tenuta in occasione dell'80° anniversario della Repubblica Italiana, portando il Medagliere della Polizia di Stato.

SALA CONSILINA

Commemorazione Luigino Nassa

Il 6 giugno, la Sezione ANPS, di concerto con il Comando Sottosezione Polizia Stradale di Sala Consilina, ha commemorato il 50° anniversario del tragico incidente stradale costato la vita alla Guardia Scelta Luigino Nassa, Medaglia d'Oro al Merito Civile alla memoria, al quale sono state intitolate sia la Sottosezione di Polizia Stradale di Sala Consilina sia la via dove ha sede.
Alla commovente cerimonia di deposizione della corona d'alloro presso la targa intitolata al Caduto è seguita una partecipata funzione religiosa officiata dal sacerdote, Socio e guida spirituale della Se-

Ottogas e il ciclo delle acque: una storia di competenza e innovazione

Nel solco delle grandi trasformazioni infrastrutturali che hanno interessato il Mezzogiorno d'Italia negli ultimi decenni del Novecento, la Ottogas Srl affonda le proprie radici in una stagione di rilevante impulso allo sviluppo territoriale. Fondata nel 1981 in concomitanza con il processo di metanizzazione del Sud, la società ha saputo interpretare con lungimiranza l'evoluzione delle esigenze collettive, orientando progressivamente il proprio operato verso ambiti di crescente rilevanza strategica. A partire dalla fine degli anni Novanta, infatti, Ottogas ha intrapreso un percorso di specializzazione che l'ha condotta a concentrare le proprie competenze nel settore del ciclo integrato delle acque, ambito cruciale per la tutela ambientale e la qualità della vita delle comunità. Oggi l'azienda si configura come una realtà consolidata e altamente qualificata nella gestione, sia diretta sia per conto terzi, di reti idriche e fognarie nonché di impianti di depurazione, operando in regime di concessione in numerosi comuni dei distretti di Napoli e Caserta.

L'elevato profilo tecnico-organizzativo della società trova riscontro anche nel possesso della certificazione nella categoria OG6 a importo illimitato, attestazione che ne sancisce la piena idoneità a operare su infrastrutture idrauliche di rilevante complessità. In tale cornice, Ottogas svolge un ruolo di primaria importanza quale concessionario e gestore del servizio di distribuzione idrica nei comuni di Casoria e Frattamaggiore, assicurando continuità ed efficienza a un bacino di circa 40.000 utenze.

Accanto a tale impegno diretto, la società partecipa, in qualità di socio privato con incarico esclusivo per la gestione dei servizi tecnici e amministrativi, alla realtà mista Acquedotti ScpA. In questo ambito, contribuisce in maniera determinante alla conduzione del servizio idrico integrato in un ampio territorio che include, nella provincia di Napoli, i comuni di Acerra, Melito di Napoli, Qualiano, Grumo Nevano e Casandrino, e, nella provincia di Caserta, quelli di Orta di Atella, Sant'Arpino, Alvignano e Castel Morrone.

L'esperienza maturata, unita a una visione imprenditoriale attenta alla sostenibilità e all'innovazione, consente a Ottogas Srl di porsi quale interlocutore affidabile e competente in un settore tanto delicato quanto imprescindibile, contribuendo in modo concreto alla gestione responsabile delle risorse idriche e al progresso infrastrutturale dei territori serviti.

ottogas

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO










SALERNO


TARANTO

zione, don Luciano Laperuta, alla presenza di un considerevole numero di personale, sia in servizio sia in quiescenza, oltre ai Soci, tra cui una rappresentanza della Sezione di Sapri.

SALERNO

Intitolazione parco

Il 24 febbraio, su proposta della Sezione salernitana, organizzata con la Polizia di Stato e il Comune di Cava de' Tirreni, nella frazione San Pietro si è svolta la cerimonia d'intitolazione di un parco pubblico all'Agente scelto Michele Avella, deceduto l'11 febbraio 2022.
Lo svelamento della targa e il taglio del nastro sono avvenuti alla presenza della piccola figlia Giulia, del Prefetto e del Questore della provincia, Francesco Esposito e Giancarlo Conticchio, dei familiari, del Sindaco Vincenzo Servalli, nonché delle Autorità religiose, civili e militari, e di una nutrita rappresentanza delle Sezioni di Campagna, Nocera Inferiore e Salerno con i rispettivi Presidenti.

TARANTO

Intitolazione strada

Il 22 aprile, la Sezione tarantina, nel rispetto dei valori e dei principi della Polizia di Stato, ha chiesto e ottenuto l'intitolazione di una strada nel Comune di Castellaneta per commemorare la Guardia di P.S. Giovanni Miccolis, Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari del Caduto, il Prefetto di Taranto Ernesto Liguori, il Questore Michele Davide Sinigaglia, il Sindaco Giambattista Di Pippa, il Vescovo Sabino Iannuzzi, le Autorità militari della provincia e i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche, tra cui le Sezioni ANPS di Taranto e Martina Franca, l'ANPPE, l'ANFI, l'ANMI e l'ANC di Castellaneta.


TERNI

TERNI

64° anniversario della nascita di Roberto Antiochia

L'8 giugno, ricorrendo il 64° anniversario dalla nascita di Roberto Antiochia, Medaglia d'Oro al Valor Civile, una rappresentanza dei colleghi del 71° corso Allievi Agenti di P. S.a, è giunta a Terni per rendergli omaggio e deporre una corona d'alloro al monumento situato davanti alla Questura. Particolarmente apprezzata è stata la partecipazione del Questore Michele Abenante che, successivamente, si è intrattenuto con gli inter-

CLIENT SOLUTION

Una tradizione di servizi innovativi per il vostro facility

Client Solution SPA nasce con la forte determinazione di offrire con professionalità e metodologie certificate un'ampia gamma di servizi, anche in forma integrata mediante contratti di Global Service, in partnership con aziende qualificate, socialmente responsabili e in sintonia con l'ambiente. Siamo un'azienda moderna con una tradizione di soluzioni innovative in grado di rispondere in modo elastico alle richieste di un mercato in costante evoluzione:

I nostri valori:

- **Competenza**
- **Rapidità di risposta**
- **Contenimento dei costi**

Mission:

Vogliamo diventare partners per i nostri clienti grazie alle nostre soluzioni innovative. L'obiettivo di Client Solution è quella di diventare il riferimento sul mercato del facility management grazie alla nostra efficienza, professionalità ed una competitività economica unica. La nostra costante ricerca di soluzioni innovative abbinate ad esperienza e preparazione tecnica del personale ci consentono di offrire un servizio soddisfacente e di qualità.

Servizi:

Pulizie civili e industriali

Presso uffici pubblici e privati, industria agroalimentare, grande distribuzione, palestre e centri sportivi, cinema e multisala, alberghi e residenze, ospedali e centri medici, centri commerciali e negozi, condomini, ristoranti e mense, fabbriche e stabilimenti, impianti produttivi.

Sanificazione per l'industria agroalimentare

Siamo specializzati nella pulizia di macchinari e reparti di lavorazione dell'industria agroalimentare. La conoscenza delle procedure di corretta igiene industriale associata alla conoscenza delle metodiche di pulizia e sanificazione ci consentono a poter sviluppare la migliore soluzione in conformità con il sistema HACCP. Offriamo il supporto necessario per rispondere alle normative vigenti in materia igienico-sanitaria, nonché l'allineamento alle più recenti norme volontarie inerenti l'assicurazione qualità. La nostra Azienda ha scelto gli standard tecnici BRC e IFS che sono finalizzati a garantire, lungo tutta la filiera produttiva agroalimentare, la conformità dei fornitori e a dimostrare la capacità dei rivenditori della GDO nell'assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari.

Servizi di housekeeping

Pulizia camere, facchini al piano e al ricevimento, fornitura amenities, personale di sala. L'obiettivo è quello di supportare il Cliente nel raggiungimento dei propri standard qualitativi attraverso l'ottimizzazione dei costi e delle rese.

Servizi di disinfestazione e derattizzazione

Svolti da professionisti con elevate conoscenze tecniche in materia nel rispetto delle norme di cui alla legge 81/08 e s.m.i. Gli interventi Vengono effettuati con prodotti innovativi e attraverso tecnologie avanzate tutelando l'ambiente.



Servizi di facchinaggio e logistica

Carico e scarico merci con e senza mezzi meccanici, gestione ribalta e deposito merci, stoccaggio, catalogazione e picking, confezionamento e preparazione bancali, trasporto e spedizioni.

Servizi di manutenzione e realizzazione aeree verdi

Sfalcio del tappeto erboso, rigenerazione prati, concimazione, manutenzione aiuole, potature, abbattimenti alberi, piantumazione, diserbi, scerbature, trattamenti fitosanitari.

Servizi di portierato e sorveglianza non armata

Accoglienza, reception, centralino, gestione posta, verifica chiusura porte e finestre, primo intervento. Il personale impiegato è professionalmente preparato e sottoposto a specifici corsi di comunicazione finalizzati a migliorare le capacità di ascolto e di esposizione verbale, acquisire tecniche per far fronte efficacemente alle situazioni difficili e illustrare i comportamenti che concorrono a diffondere l'immagine di un'azienda cortese, dinamica ed efficiente.

Servizi di marketing operativo e merchandising

Promoter, hostess e steward per events, visual merchandising, field specialist. Il personale, sia Team Leader che Squadre Operative, è accuratamente selezionato e sottoposto a programmi di fidelizzazione ed incentivazione.

Servizi di manutenzione impianti

Refrigerazione industriale, climatizzazione civile e industriale, impiantistica elettrica e idraulica. Siamo in grado di offrire al Cliente metodologie di intervento rapide ed efficaci in linea con la legislazione italiana e le direttive europee.

Servizi di ristorazione

Mense aziendali, self service, catering e gestione eventi, vending. La nostra offerta è sempre a misura per ogni singolo Cliente ed in grado di soddisfare le aspettative più esigenti in termini di location, di menù, d'esecuzione della mise en place e di professionalità dello staff, ponendo la qualità sempre al primo posto.

Copertura territoriale:

Grazie all'esperienza acquisita dai soci fondatori, siamo in grado di fornire i nostri servizi su tutto il territorio nazionale. Le nostre sedi operative sono così dislocate:

Milano -Torino- Olbia – Roma- Ravenna

CLIENT SOLUTION S.p.A
www.clientsolutionfm.it
Via Cesare Giulio Viola 27, Roma – Tel. 06 91134495
Via della Lirica 61, Ravenna – Tel. 0544 1950733


CAMPOBASSO


TRIESTE

venuti presso la sala riunioni della Questura intitolata al Medagliato, donando loro una pergamena ricordo predisposta dal Presidente della Sezione Maurizio Lucchi.

CAMPOBASSO

Commemorazione Carlo Tufilli

Il 21 giugno scorso, presso il cimitero di Roccavivara, alla presenza del Sindaco, del Questore di Campobasso, del figlio Alessandro, di Autorità civili, militari e religiose, nonché delle Sezioni di Isernia, Termoli e Vasto con i rispettivi Presidenti, si è svolta la cerimonia in ricordo dell'Ispettore Superiore Carlo Tufilli, Medaglia d'Oro al Valor Civile, con la deposizione di un mazzo di fiori alla presenza della rappresentanza della Sezione di Campobasso, guidata dal Presidente Aldo Botticella.

SPOLETO

La Banda al Festival dei Due Mondi

Nella splendida cornice del Duomo di Spoleto, inserita nel contesto artistico del Festival dei due Mondi, la sera del 6 luglio si è esibita la Banda musicale della Polizia. La cerimonia, fortemente voluta e organizzata dalla Sezione spoletina, guidata dal Presidente Roberto Ianuale, ha visto la partecipazione del Capo della Polizia Vittorio Pisani, del Sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, delle massime Autorità religiose, civili e militari della Regione, nonché del Presidente Nazionale ANPS Michele Paternoster e i Vicepresidenti Pierpaolo Menini e Maurizio Lucchi.


SPOLETO

TRIESTE

Donazione teche

Nell'atrio principale della Questura di Trieste sono state esposte, alla presenza del Prefetto Giuseppe Petronzi e del Questore Lilia Fredella, alcune teche donate dalla Sezione giuliana, contenenti disegni, peluche, macchinine e messaggi destinati ai "Figli delle Stelle", i poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, uccisi proprio all'interno della Questura nel pomeriggio del 4 ottobre 2019. Una selezione di messaggi gentili dei tanti cittadini che avevano reso visita alla Questura in quei tragici giorni, per manifestare la loro sentita e commossa vicinanza ai familiari, ai colleghi e alla Polizia di Stato.
Era presente anche il Presidente della Sezione Maurizio Iannarelli, insieme a numerosi Soci.

Notizie liete



PORDENONE

In occasione dei festeggiamenti per l'80° Anniversario della Repubblica Italiana, il Prefetto di Pordenone Michele Lastella ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al Socio Domenico Balbinot. Nel corso della cerimonia sono stati insigniti anche i Soci Renzo Trevisan, Commendatore, Disma Andri e Fabrizio Vincenzo Vallar, Cavalieri.



PIACENZA

La mattina del 9 maggio, il Presidente Pietro Ricci, il Segretario, un Consigliere e un Iscritto Benemerito della Sezione hanno festeggiato il 100° compleanno del Socio Paolino Carbone, consegnandogli, per l'occasione, e alla presenza del figlio Pierangelo, l'Attestato di Benemerenza inviato dalla Presidenza Nazionale.



NETTUNO

Lo scorso 14 febbraio, il Vicepresidente della Sezione Arnaldo Corsi e la signora Diega Mattina hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio all'interno della Cappella dell'Istituto per Ispettori di Nettuno. La cerimonia è stata officiata dall'Assistente Spirituale don Antonio, alla presenza dei familiari, del Direttore, del Presidente e dei Soci della Sezione nettunense.

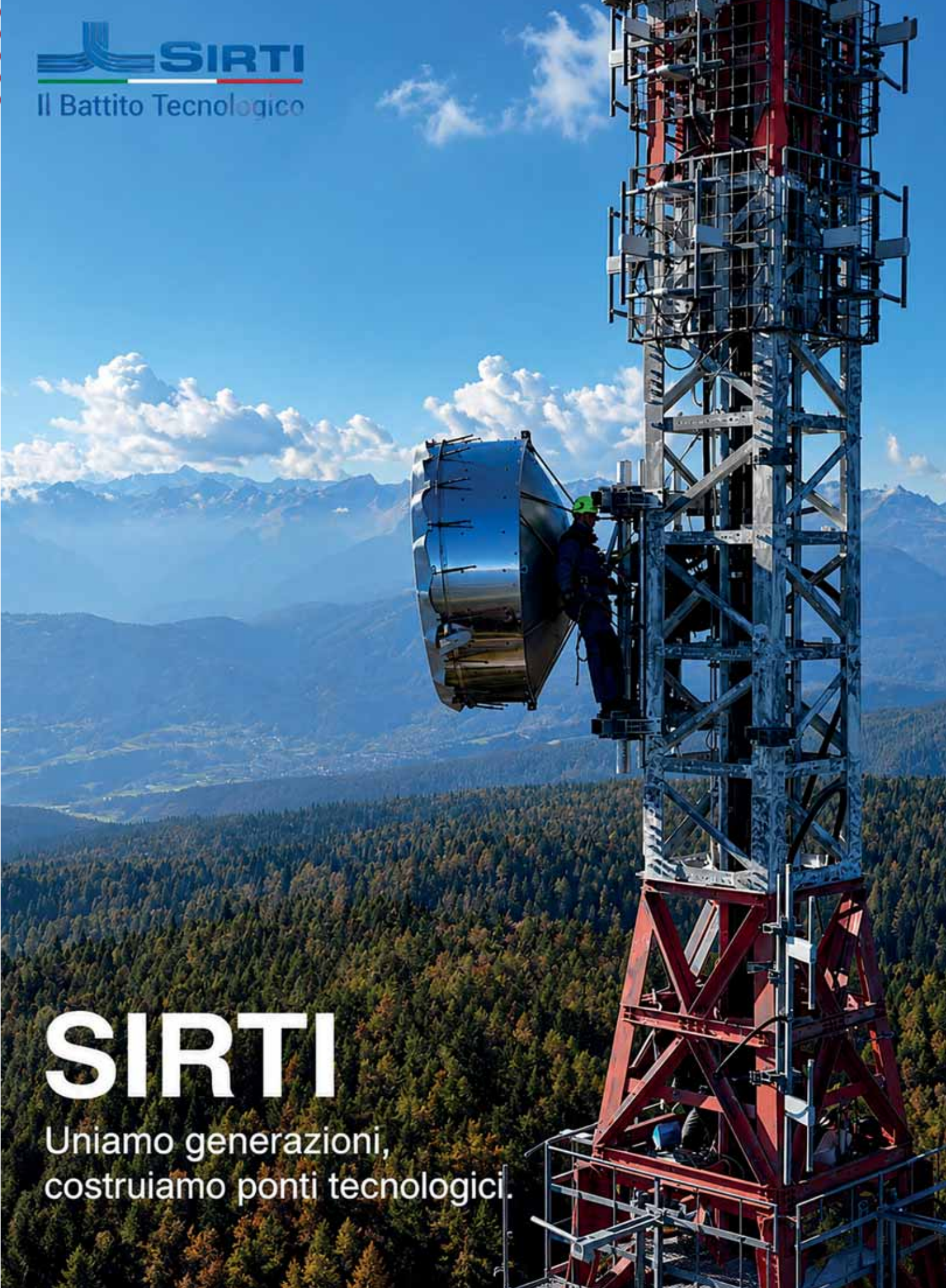


VELLETRI

Il 17 giugno, in occasione del 102° compleanno del Socio Nicola Ladaga, il Presidente della Sezione, Sandro Capasso, gli ha fatto visita, portandogli in dono la medaglia dell'Associazione. Momenti di ricordi per il Socio ultracentenario, che ha ringraziato commosso la Sezione di Velletri e tutti i suoi componenti.

SIRTI

Il Battito Tecnologico



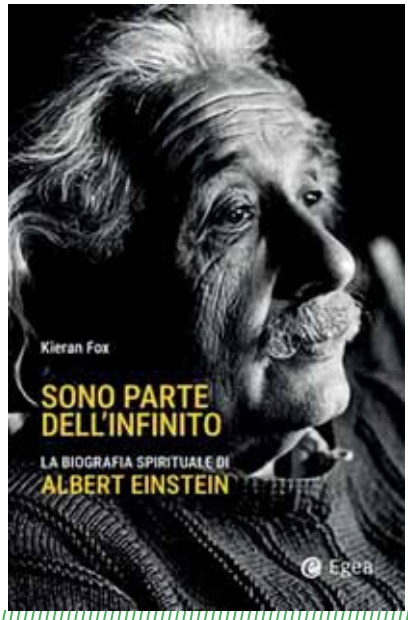
SIRTI

Uniamo generazioni,
costruiamo ponti tecnologici.

Kieran Fox

Sono parte dell'infinito
La biografia spirituale di Albert Einstein

Egea, 2024, 308 pagine, € 26,90



La sua fisica continua a essere fraintesa come fonte di moralità dissoluta e sensibilità post-moderna e non sono solo i leader religiosi a essere consapevoli di questa sciocchezza. Nulla avrebbe potuto essere più lontano da Einstein del relativismo morale, che in realtà sosteneva l'esatto contrario: auspicava un "atteggiamento morale universale" che potesse essere adottato da tutti. Sperava che l'umanità potesse essere unita da un insieme semplice di valori secolari ma soffusi di vitalità spirituale: «Un essere umano è parte di quel tutto che chiamiamo "universo", una parte limitata nel tempo e nello spazio. Percepisce se stesso, i propri pensieri e sentimenti come qualcosa di separato dal resto, in una specie di illusione ottica della coscienza. La lotta per liberarsi da tale illusione è il solo scopo della vera religione».

La rivincita della memoria... quando Eva sfidò Adamo ed entrò in Polizia



È il libro autobiografico che Fernanda Santorsola, prima donna Capo di Squadra Mobile in Italia, ha scritto alla veneranda età di 91 anni.
Con la prefazione del nipote Giampiero Spinelli e la bandella di Desirè Domenici, il libro non riproduce un mero e dettagliato elenco delle attività svolte nel corso della carriera della Santorsola, ma è un concentrato di ricordi che la sua eccezionale memoria restituisce al lettore, in modo preciso, puntuale e con dovizia di particolari, con immagini e articoli di giornali che pongono in evidenza il valore di una donna che, soprattutto all'inizio della sua carriera, ha dovuto fare a "spallate" per emergere nella società.
Insomma, *Eva che sfida Adamo ed entrò in Polizia* è un concentrato di emozioni che si alternano, sia in positivo che in negativo, ponendosi al centro della vita di una grande donna che, nonostante le mille difficoltà incontrate nel tempo e nei diversi contesti operativi, ha avuto la forza di tenere costantemente alto il senso del dovere e della correttezza, ottenendo sempre il massimo rispetto e il riconoscimento da parte dell'Amministrazione della Polizia di Stato e della società civile.

Giorgio Sturlese Tosi

Undercover

UTET, 2026, 283 pagine, € 25,00



Il volume *UNDERCOVER. Giornalismo sotto copertura. Storia, etica, tecniche e diritto*, scritto dal giornalista, socio ANPS, Giorgio Sturlese Tosi, ci conduce, attraverso la storia dell'undercover journalism dal XIX secolo fino ai casi italiani contemporanei, come quelli di Fanpage.it, analizzando le tecniche e gli strumenti operativi e definendo anche il rigoroso perimetro normativo, etico e deontologico entro cui questa pratica può e deve essere esercitata.
In un contesto caratterizzato da crescenti minacce alla libertà di stampa, manipolazione delle informazioni e uso distorto delle nuove tecnologie che ostacolano l'accesso alla verità, orientano l'opinione pubblica e ne condizionano i processi democratici, il libro esplora come il giornalismo d'inchiesta condotto "sotto copertura" rappresenti spesso l'ultima risorsa per raccontare la realtà e garantire l'accesso alla verità.



di Maurizio Rosati

POLIZIOTTI BURLONI

...tutti a fare battute su me e te,
come fossimo inseparabili...
ma una vacanza insieme mai!
Io asfalto e cemento, tu sabbia
mare e divertimento...
Eppure, per scherzo,
finiamo sempre nella
stessa storia.



Energetika®

ENERGIA CHE VALORIZZA
IL TUO FUTURO



ENERGIA SU MISURA PER AZIENDE E PRIVATI

Progettiamo e realizziamo **impianti fotovoltaici** **ad alta efficienza** per ridurre i costi energetici e aumentare l'indipendenza dalla rete.

PER AZIENDE
Soluzioni su misura per ridurre i costi energetici e aumentare la competitività.

PER PRIVATI
Impianti fotovoltaici per abitazioni più efficienti e indipendenti dalla rete.

ENERGIA PULITA
Scegli il fotovoltaico e contribuisci a costruire un mondo migliore.







CONSULENZA GRATUITA
SOPRALLUOGO E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO

800 85 84 56

RISPARMIA OGGI, INVESTI NEL TUO FUTURO.

SCOPRI DI PIÙ

WWW.ENERGETIKASRL.IT


IL NOSTRO
INVESTIMENTO
PIÙ GRANDE
È IL FUTURO
DEL PAESE
Il **Gruppo FS** investe in una mobilità più moderna ed efficiente, contribuendo concretamente alla crescita e alla competitività dell'Italia.
Gruppo FS
The Mobility Leader
Seguici su fsitaliane.it